



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/07/2023

L'anno duemilaventitre, addì venti del mese di luglio, alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 14/07/2023, prot. n. 23014, si è riunito in seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

1. TRATTO STRADALE EX SS 1 "VIA AURELIA" COMPRENDEnte VIA DEI CIMINI VIA AURELIA TARQUINIA E VIA AURELIA GROSSETO - PRESA D'ATTO DELLA BOZZA DI VERBALE DI PRESA IN CARICO
2. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I. PER REALIZZAZIONE DI ANNESSI AGRICOLI E ALLOGGIO AGRITURISTICO DI PERTINENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA- STERBINI MAURIZIO
3. RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO:
  - Analisi della sicurezza della Marina di Montalto riguardo allo spaccio di droga e al controllo della movida notturna, finalizzata alla realizzazione di un piano di indirizzo atto a comprimere i rischi connessi a tutela della popolazione e dei turisti
  - Analisi dello stato dei luoghi e dei servizi riguardante la Marina di Montalto ed il Lungomare Harmine, per predisporre un piano di indirizzo finalizzato alla ristrutturazione estetico-funzionale e alla identificazione di un cronoprogramma di interventiDISCUSSIONE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.			P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si					
FABI Annamaria	si		BRIZI Angelo		si	
CORNIGLIA Francesco	si		PUDDU Elisabetta		si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca		si	
ATTI Simona	si		DI GIORGIO Angelo		si	
MIRALLI Emanuele	si					
ROSI Decimo	si					
LONGARINI Aira		si				
FIOCCHI Graziella	si					

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Longarini)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



È presente Lisetta D'Alessandri, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 15.35.

\*\*\*\*\*

### 1. TRATTO STRADALE EX SS 1 "VIA AURELIA" COMPRENDEnte VIA DEI CIMINI VIA AURELIA TARQUINIA E VIA AURELIA GROSSETO - PRESA D'ATTO DELLA BOZZA DI VERBALE DI PRESA IN CARICO

Il Segretario comunale informa i consiglieri di tenere conto che l'oggetto non è più *"presa d'atto della bozza di verbale"*, ma *"presa d'atto e approvazione della bozza di verbale di presa in carico"*.

Relaziona l'assessore **Corniglia**: "E' necessario per il Comune prendere in carico il tratto della ex strada statale 1 Aurelia, dopo che nel 1967 è stata realizzata la variante fuori dal centro abitato. La necessità di questa presa d'atto nasce dalla situazione assolutamente non più procrastinabile di mettere in sicurezza Via dei Cimini. Nella discussione con gli enti preposti è stato stilato questo verbale di presa d'atto, secondo noi facciamo un vero e proprio atto di estrema chiarezza e ne siamo orgogliosi, togliendo qualsiasi tipo di dubbio e incertezza e di fatto, regolarizziamo una situazione che si protrae da più di cinquant'anni. Invito chiaramente a prenderne atto e di dare un voto favorevole".

**Brizi**: "Assessore, io non so questa pratica se è giusta o non giusta, però io vorrei dare qualche spiegazione, perché il pericolo effettivamente su quella strada non è poco. Secondo me, prima di prendere in atto quello che stiamo facendo adesso, bisognava fare un'ordinanza sindacale, si metteva in sicurezza la strada, se non c'erano i fondi per farlo si andava con un debito fuori bilancio, votato anche dalla minoranza, perché lì c'è un pericolo, poi si mandava il conto alla proprietà della strada. Poi si faceva il passaggio che stiamo facendo adesso, ma i soldi li spendevano i padroni della strada, non li spendeva il Comune di Montalto di Castro con i soldi dei cittadini di Montalto. Questa, secondo me, era la procedura che andava fatta. Può darsi, Assessore, che le cose siano cambiate, non lo so se sono cambiate, poi mi darete qualche spiegazione, ma la procedura è questa. Io non prendo in carico una strada tutta sfasciata e me l'aggiusto da solo. Io te la aggiusto e tu me la paghi, poi se me la vuoi dare a me come proprietà io la prendo, vengo in Consiglio comunale e facciamo la delibera. Questa era la procedura, Assessore. Se qualcuno poi mi vuole rispondere".

**Corniglia**: "Certo, le rispondo io. Allora, per quanto riguarda questa presa d'atto, nasce proprio dal fatto che la proprietà non si sa di chi è, se no la questione era già risolta, tant'è che infatti anche il Comandante della Polizia locale ha redatto un'apposita richiesta ad ASTRAL, ANAS e coinvolgendo anche la Prefettura, in cui fa presente chiaramente lo stato di pericolosità e che tale stato si è determinato il tempo per totale assenza di manutenzione causata dalla incertezza circa la proprietà del tronco stradale e quindi sulla competenza ad intervenire. Competenza che da quanto sopra illustrato, parere personale del comandante, ritengo sia dell'ANAS e per essa dell'ASTRAL. Il discorso è proprio questo, cioè è partita tutta una serie di interlocuzioni



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



con ANAS e ASTRAL, perché ANAS dice che nel 1967, c'è un decreto ministeriale, io ho costruito la variante per cui quella che era il tratto stradale della vecchia Aurelia, per me non è più strada statale e diventa un relitto, ad eccezione, di quel tratto che, all'epoca la strada regionale 312 Castrense era ancora strada statale, scritto proprio nel decreto ministeriale, allora hanno mantenuto come competenza Strada statale, quella che adesso è via dei Cimini per congiungere l'Aurelia all'allora Castrense, tant'è che il chilometro zero era proprio in quel punto lì. Nel 2001, quando ANAS ha ceduto le strade ad ASTRAL, la strada statale 312 è diventata strada regionale 312. Il chilometro zero è passato da dove c'è adesso il teatro, per intendersi, è passato invece più vicino, diciamo, alla rotonda di Rompicollo e è adesso allo svincolo con l'ingresso della strada statale uno, di fronte a Villa Ivana per intendersi. Questa cosa poi è venuta fuori, se vi ricordate, anche quando la Regione è venuta a rifare il manto stradale della SR 312 e noi ci siamo un po' meravigliati perché io pensavo arrivasse naturalmente fino alla rotonda di rompicollo, perché lì poi, da rilievi fotografici che abbiamo reperito, c'era un vecchio cartello che non si sa da chi era stato messo dove c'era scritto inizio della strada regionale, per cui la strada regionale si congiungeva con la provinciale perché quella che è via Tirrenia e che arriva fino alla stazione è strada provinciale per cui c'era congiunzione tra Strada provinciale e Strada regionale. Quel pezzo lì invece, è fuori. Anche questo rientra nel patto, perché praticamente viene scritto nero su bianco quelle che sono le competenze, competenze Anas, competenze ASTRAL e competenze comune. Il discorso è questo: qui abbiamo il tratto della vecchia Aurelia che viene dichiarato relitto, per cui secondo la legge diventa di competenza o del Comune o della Provincia. Ora, rientra in un contesto urbano, rientra nella toponomastica, è stato sempre oggetto di manutenzioni da parte del Comune, di fatto ci dicono che è del comune. Poi il comune dice di volerlo dare alla Provincia, la quale però dice che collega una strada statale a un'altra strada statale, tant'è che infatti lì, un'altra anomalia, è che è stata costruita una bretella interamente con soldi comunali che da questa strada, la strada Aurelia Grosseto, congiunge alla strada provinciale che poi va su a Manciano, Vulci. Allora lì, io mi chiedo, come mai all'epoca, per chiedere invece un collegamento, il Comune ha tirato fuori i soldi e ha costruito lui in prima persona una strada comunale invece di farla la Provincia? Questo discorso è stato sviscerato e per noi il discorso è questo. Si tratta di un tratto stradale in cui il Comune ha sempre messo le mani, ora con questa presa d'atto, una volta per tutte è scritto nero su bianco che quella è una strada del Comune, ripeto, facciamo un atto di trasparenza, mettiamo finalmente le cose in chiaro e diciamo che le cose stanno così".

**Brizi:** "Io Assessore non è che voglio fare una polemica su una cosa che andiamo a sistemare, sicuramente io non l'avrei presa in carico, l'avrei aggiustata, perché era giusto così, ma in carico non ce l'avrei presa, perché ce ne stanno tante di strade sfondate nel nostro Comune, non ne andiamo a prendere pure altre. Io avrei messo la strada in sicurezza, poi avrei chiesto a chi di dovere. Io penso che questa sia un'operazione sbagliata, e voterò contro io".

**Corniglia:** "Andare a fare un debito fuori bilancio su una proprietà che non è la mia? E chi se la prende la responsabilità?".

**Brizi:** "La strada va messa in sicurezza dal Comune, per forza, l'ha sempre sistemata e la risistema pure oggi, ma perché io me la devo prendere in carico quella strada? La metto in sicurezza e poi chiedo il conto".

**Di Giorgio:** "Innanzitutto voglio dichiarare che io non posso che essere d'accordo di fondo con quello che ha



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



detto il Consigliere Brizi. Sarebbe bene, anche perché siamo una seduta pubblica, che i cittadini Montalto comprendessero un po' meglio i termini del problema. Innanzitutto in un'ottica di quantificazione del conto economico che ricadrà su questa amministrazione. Non è stato detto quanto lungo questo tratto di strada, questo tratto di strada è lungo due chilometri e mezzo minimo, quindi non si tratta di 200 metri per i quali il Comune di Montalto, in presenza di un problema di dissesto, mette mano al portafoglio e sana la situazione. Qua, si tratta di due chilometri e mezzo, se bastano, di strada che dovranno essere sulle spalle del Comune di Montalto di Castro se questa delibera verrà accettata, da qui all'eternità. Ha detto bene l'Assessore Corniglia, non c'è chiarezza su chi sia responsabile di questo tratto di strada. Questa chiarezza, non ho capito per quale motivo la vuole soltanto il Comune di Montalto di Castro. Il Comune di Montalto di Castro ha tutto l'interesse non solo a restare nella incertezza ma nel voler rigettare la responsabilità su questa strada, sulla quale possiamo discutere da qui all'eternità, perché innanzitutto questa è per la quale ad oggi non esiste alcun documento che la appioppa al Comune di Montalto di Castro, con tutte le conseguenze del caso, tant'è vero che siamo qui per decidere questo e noi non avremmo bisogno di decidere questo se questo fosse già una cosa attuata o attuabile. Quindi ci vuole il nostro consenso, cioè noi dobbiamo accettare questa proposta. È evidente che sia la Provincia che la Regione o lo Stato, o l'ANAS o chi vi pare sia responsabile in questo momento o considerato tale della manutenzione, abbia tutta la voglia di disfarsi di questo problema. È normale, ma io vi faccio riflettere su un fatto. Oggi la Provincia è comunque responsabile delle strade, la provincia ha un budget per questo e in questo budget nella nostra provincia è verosimilmente mantenuto anche questo conteggio, cioè si farà un conto di tutto quanto il manto stradale, la rete stradale da accudire e per questa vengono erogati dei soldi alla Provincia e la Provincia poi li erogherà a chi gli di dovere. Quindi, se noi oggi acquisiamo e ci prepariamo a pagare noi questo onere, noi in realtà facciamo un favore non ai cittadini montaltesi, ai quali invece facciamo un danno perché in una situazione di disastro economico come quella attuale, gli mettiamo di addosso un'altra prebenda mentre invece il favore lo facciamo alla Provincia, che si sgrava di un problema del quale oggi è responsabile. Quindi, se ci sono dei problemi acuti per i quali il Comune, giustamente, può intravedere un pericolo, il Comune, innanzitutto ha un dovere, che è il suo dovere, è quello di collaborare con gli altri enti preposti, in questo caso con la Provincia e quindi farsi promotore in tutti i modi per potere evidenziare a livello provinciale quali siano i problemi e inchiodarli alle loro responsabilità. Se questo dovesse risultare in forma negativa, cioè nessuno vi sta a sentire, nessuno impedisce al Comune di Montalto di fare quello che può al minimo per mettere in sicurezza un problema e rimandare poi il conto dopo averli avvertiti alla Provincia o a chi di competenza. Quindi questa è una proposta che fa acqua da tutte le parti e che investe il Comune di Montalto di una spesa molto importante. Ricordate che sono due chilometri e mezzo di strada e questa strada, io non sono un tecnico, ma io voglio vedere qui chi ha ste competenze tecniche, per capire che, fatta eccezione forse per la parte centrale del corso di Montalto di Castro, per il quale uno potrebbe anche pensare, ovviamente, di metterci le mani al di là delle competenze provinciali o regionali che siano, voi dovete tener conto che si tratta di una sorta di svincoli che mettono in contatto strade di interesse extracomunale, tant'è vero che quando abbiamo pure fatto noi le osservazioni per il deposito nucleare abbiamo ben identificato proprio la statale 312, come uno dei punti critici delle nostre osservazioni per una serie di questioni riguardanti le distanze rispetto alle



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



aree potenzialmente inutili perché non sono di competenza comunale, questi sono di competenza provinciale. Allora perché noi dobbiamo fare questo passo avanti che mette, in un momento critico per le finanze di Montalto, un altro problema economico importantissimo sul groppone dell'Amministrazione di Montalto di Castro e per trasferimento ai cittadini di Montalto di Castro che non vedono altro che aumenti delle tassazioni comunali. Questo è profondamente sbagliato. Non sarebbe successo niente o non succederebbe niente se noi non approvassimo questa delibera. Pertanto, io dichiaro il mio voto di contrarietà, ma invito chi ha fatto la proposta e la maggioranza a ripensarci un momentino, ad aspettare, ad assumere altre notizie. Noi non siamo obbligati, lo ha detto lo stesso assessore, quindi è un forzare una situazione che non ha veramente alcun senso. Ripeto se ci sono problemi importantissimi, rilevanti, il Comune di Montalto di Castro alle strette può anche metterci mano cercando di spendere il meno possibile e rimandare, dopo aver avvertito, rimandare il conto alla Provincia". Se poi la proposta, ad esempio, una forma intermedia, fa distaccare dal problema il corso Aurelia Tarquinia dentro Montalto di Castro, cioè quel tratto di 100 150 metri e sul quale la maggioranza ci fa una proposta di interventi, noi, io credo, tutti, siamo disposti a dare il nostro consenso, ma non perché ce lo prendiamo in carico, perché facciamo un'azione che probabilmente ci possiamo permettere dal punto di vista economico e che probabilmente dà un sollievo a una situazione di degrado come ce ne stanno già tante nel comune di Montalto di Castro. Tra l'altro voglio dire che questa presa di posizione, questo voler forzare la mano su questo argomento denota una certa tendenza di questa maggioranza a dare delle priorità che, dico francamente, non corrispondono in maniera così conciliante con quelli che sono i problemi stradali o ambientali del Comune di Montalto di Castro. Qui parliamo di opere pubbliche, allora queste opere pubbliche, ne abbiamo discusso nel Consiglio precedente, hanno una loro scadenza, hanno una loro progettualità. Da queste opere pubbliche la maggioranza, com'è nella sua prerogativa, ha fatto delle scelte, scelte che noi non abbiamo condiviso, tant'è vero che abbiamo votato contrario. Questa è una di quelle scelte. Quindi, qui noi forziamo la mano e giuridicamente ci mettiamo nella condizione di passività, sul lungomare di Marina di Montalto, ci diranno dopo che, siccome c'è un contenzioso in atto, non si può far niente. Beh, ci dobbiamo mettere d'accordo su come affrontare dal punto di vista giuridico, determinate situazioni".

**Puddu:** "E' inutile dire che mi associo a quanto detto da Brizi e da Di Giorgio. Infatti, come diceva appunto Francesco si parla chiaro, c'è un'incertezza circa la proprietà per cui questo relitto, che poi sarebbe tra l'altro una piccola parte di quello che invece per intero si va ad acquisire perché si tratta di un piccolo tratto di strada rispetto ai tre chilometri appunto che invece sembrerebbero appartenere all'acquisizione, in realtà poteva vertere su due fronti e noi in questo momento come Comune di Montalto di Castro siamo il fronte ingenuo che se lo va ad acquisire. Io, come ho ribadito in Commissione, credo che una somma urgenza, appunto, come diceva anche Angelo di cui tutti ci saremmo presi la responsabilità, andava a tamponare un'insicurezza e l'incolumità pubblica delle persone che transitano su quella strada e non comportava comunque una spesa che negli anni sarebbe sempre ricaduta sulle nostre spalle. Però io ho alcune domande, perché mi è venuto un dubbio nel momento in cui appunto si parlava di questa strada. Il rifacimento di questa strada, mi sembra di ricordare, era stato inserito all'interno del piano delle opere pubbliche, è stato preso un finanziamento?".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Corniglia:** “In via previsionale c’era un finanziamento della Regione Lazio, progetto Etruria meridionale, che stanziava la cifra indicata, però poi di fatto è stata molto più bassa e interveniamo con risorse proprie, proprio per l’urgenza di mettere in sicurezza il tratto stradale”.

**Puddu:** “Ok. Allora a questo punto ho una domanda per il Segretario. Io volevo capire se in realtà questa procedura era corretta, cioè non avendo ancora la proprietà della strada, si poteva effettivamente inserire nel piano delle opere pubbliche e si poteva veramente fare l’approvazione del Piano delle opere pubbliche con all’interno i lavori di una strada che ancora non appartiene alla proprietà del Comune?”.

**Santopadre:** “Dovrei consultare proprio il progetto per rispondere più dettagliatamente, comunque, i due procedimenti, che sono quello di acquisizione della proprietà o della disponibilità e la progettazione di un’opera, possono anche camminare parallelamente, poi è chiaro che questi due aspetti l’aspetto proprietario e l’aspetto della realizzazione del lavoro devono giungere ad una stessa conclusione. È chiaro che il Comune dispone dei terreni e di elementi del patrimonio delle quali ha la disponibilità anche giuridica e materiale”.

**Puddu:** “Si può verificare questa cosa? Perché io mi ricordo che, in fase di approvazione del Piano delle opere pubbliche, quando notammo che non era inserito viale dei Pini a Pescia Romana, c’era stato detto che non si poteva inserire perché non era stata completata l’acquisizione, perciò in realtà c’è un precedente”.

**Corniglia:** “No, viale dei pini non è stato inserito perché era già stato usato una parte del finanziamento”.

**Puddu:** “Però in sede di Consiglio comunale non era stata spiegata così, riguardiamolo, perché era stata spiegata in maniera diversa, sia in sede di Commissione che in sede di Consiglio comunale, Luca tu, te lo ricordi per caso? Io me la ricordo in maniera diversa, era stata spiegata come il fatto che, non avendo concluso l’acquisizione del tratto di viale dei Pini di Pescia Romana era stata tolta dal Piano delle opere pubbliche che comunque tu garantirmi reinserire in un momento tempestivo, nonostante non era messa all’interno. Era solo per capire perché, se la procedura è quella per una strada che non è comunale, la procedura è quella pure per quell’altra strada che non è comunale, se l’acquisizione si fa oggi, nonostante credo che l’opposizione tutta non sia d’accordo proprio perché si va a gravare sulle tasche del Comune che c’ha, insomma, come dite voi un sacco di problematiche economiche, a maggior ragione, cioè se c’è pure un vizio procedurale”.

**Santopadre:** “Le casistiche sono più di una, io ho appunto citato alcuni casi nei quali esiste un assetto proprietario che all’inizio, alla progettazione, dove il Comune non ha ancora la piena proprietà del terreno, in fase di programmazione dell’opera poi, è chiaro che il Comune deve procedere all’acquisizione della proprietà del terreno e accade spesso nelle opere pubbliche che vanno espropriare dei terreni privati”.

**Puddu:** “Allora mi permetto di dire che sono stati due usati due pesi diversi e due misure diverse, a prescindere dal fatto che questo tratto di strada, come dicevo, anche secondo me va sistemato e io l’avrei fatto in maniera diversa senza l’acquisizione, lo ribadisco”.

**Di Giorgio:** “Ho sentito quello che ha detto il Segretario comunale e quello che giustamente ha fatto rilevare la consigliera Puddu, cioè praticamente qui noi stiamo parlando di progettualità e addirittura di richiesta di fondi su un’opera per la quale oggi noi vogliamo stabilire che è competenza e appartiene al Comune di Montalto, quindi se questi atti sono stati fatti probabilmente sono atti che sono inficiati dal punto di vista della



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



correttezza giuridica. Non solo, ma vi voglio anche dire che se è stato già fatto un progetto, questo progetto, comunque sia, ammettiamo che oggi c'è un ripensamento della maggioranza e si ritorna indietro su questa cosa, questo progetto chi lo paga poi? Lo paghiamo noi? Non solo. Ma di quali proprietà state parlando? Cioè vuol dire che il Comune deve anche acquisire qualcosa in quel tratto?”.

**Corniglia:** “No stiamo andando un attimo fuori strada. Allora, per quanto riguarda il progetto, è un progetto di fattibilità fatto dall'ufficio, non c'è nessun costo, non è stato pagato nessun progettista, è semplicemente il computo metrico di rifare una strada. Sul discorso di viale dei Pini, ripeto, non c'era l'obbligo di inserirlo nel Piano delle opere pubbliche perché parte di quel finanziamento era già stato in parte utilizzato per fare un rifacimento del manto stradale. Ora io vado a memoria, poi chiaramente farai le interrogazioni direttamente all'ufficio e ti si chiariranno tutti i dubbi”.

**Socciarelli:** “Per quanto riguarda quel progetto è il progetto dell'Etruria meridionale che era stato in un primo momento, dalla precedente Giunta regionale, Finanziato, aveva dato una divisione in base agli abitanti, in base alle esigenze territoriali, una cifra x per ogni Comune, però non era stato messo a bilancio questa copertura. La nuova Giunta per cercare comunque di finanziare il nuovo progetto ha tolto tutto ciò che era stato fatto in precedenza, ha ripensato ad un nuovo finanziamento, naturalmente il finanziamento è notevolmente inferiore per tutti i comuni dell'Etruria meridionale rispetto a quello precedente, e praticamente bisogna ripresentare nuovi progetti, tutti i Comuni, anche chi lo aveva fatto”.

**Puddu:** “Va bè comunque resta il fatto che vorrei evidenziare che, in pratica, per risolvere un problema di una strada che non ci appartiene, la acquisiamo e quindi ce la risistemiamo e la paghiamo noi non adesso, ma nel corso degli anni per sempre e, altra cosa è che abbiamo lavorato su un progetto di una strada che ci apparteneva prima di prendercela, questo è quanto”.

**Benni:** “Mi associo, essendo l'ultimo a parlare, a quello che hanno già detto il Consigliere Brizi, la consigliera Puddu e il consigliere Di Giorgio. Due domande all'Assessore Corniglia. Volevo sapere, visto che è stato portato all'attenzione del Piano delle opere pubbliche come progetto, che livello di progettualità abbiamo in questo progetto? È uno studio di fattibilità. è un progetto definitivo, è un progetto esecutivo? E a quanto ammonta al progetto, se è possibile sapere? Superiore a 150 sicuramente, altrimenti non sarebbe nelle opere pubbliche, giusto?. Che tipo di livello è? Perché tu parlavi di studio di fattibilità che è notevolmente differente da un definitivo o da un esecutivo”.

**Corniglia:** “Come l'altra volta, è chiaro che adesso io, a memoria, non lo so, se mi posso assentare un attimo vado all'ufficio e ti do la risposta”.

**Benni:** “Se c'è la responsabile, magari la possiamo chiamare che ci può dare una mano, perché è importante questo per proseguire anche con il discorso. Poi, allora io non riesco a chiudere questo cerchio, perché noi oggi facciamo un Consiglio comunale, Sindaco, per prenderci carico nel patrimonio comunale di una strada che, come diceva prima il consigliere Brizi, è una strada che va sistemata, su questo non c'è ombra di dubbio, forse abbiamo aspettato pure troppo, perché se ne parla da 6 7 mesi, in maniera pesante, sui social, ce lo dicono in giro, ve l'avranno detto per strada, e quindi secondo me abbiamo aspettato anche troppo. perché la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto e la sicurezza dei cittadini è una responsabilità, perché se in questi mesi fosse successo qualcosa, e questa strada, come abbiamo detto anche nel



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Consiglio precedente e in quello prima, perché ne abbiamo parlato in tutti e due, la responsabilità di questa strada, oltre che trovare il responsabile nel proprietario che ancora qui non abbiamo capito, non avete capito voi, figuriamoci noi, chi fosse o chi sia, non ci siamo fatti carico come comune, quindi non vi siete fatti carico e il Sindaco è il responsabile di questa cosa, di prendere atto che c'era una situazione strapericolosa, perché l'avete anche vista, e di intervenire. A prescindere da chi è la competenza o da chi è il proprietario. E ritorno a quello che diceva il consigliere Brizi, noi abbiamo chiesto mille volte di poter collaborare e anche questa volta lo diciamo senza nessun problema. L'abbiamo detto stamattina con il Consigliere Rosi in sede di Commissione con il Presidente Miralli. Ma potevamo intervenire. Il Sindaco ha fatto un'ordinanza di chiusura per una piscina comunale, poco tempo fa. Io ho letto la relazione del tecnico, aspetto se c'è qualcos'altro, perché la relazione del tecnico è fatta di poche righe, dove non dice di chiudere dice "ho fatto un sopralluogo e ci potrebbero essere situazioni tali da pensare anche ad un'eventuale chiusura laddove lo riteniate opportuno, ma vi chiedo di intervenire per mettere a posto le cose che non ci sono". Allora si chiude una piscina comunale, con un'ordinanza fatta in fretta e furia, subito, e vuol dire che il Sindaco ha preso atto che c'è un problema e che il problema della piscina comunale di Montalto è la preoccupazione di far andare i cittadini in piscina, noi dobbiamo dare atto di questa cosa, prenderne atto e dire che con senso di responsabilità si è tolto un servizio importante e si è chiusa una piscina. Però da sette mesi non si fa un'ordinanza per chiudere quella strada, perché la strada andava chiusa. A prescindere dal fatto che ci sia un disagio o no, la strada andava chiusa. E questo era un compito che spettava a te, ma non è stato fatto. Però ci prodighiamo per cercare di capire, e ancora non l'abbiamo capito né noi né voi, perché l'Assessore Corniglia questa mattina ci ha detto "ci siamo confrontati, abbiamo guardato le carte" e la responsabile Massi non sapeva che dire. Una cosa è certa: noi oggi siamo qui, come diceva il Consigliere Di Giorgio, a prenderci una strada e siccome diciamo di prendercela, vuol dire che fino ad oggi non è nostra. Intanto avevamo una delibera con una presa d'atto, la presa d'atto l'abbiamo fatta modificare perché ci siamo accorti che andava anche a votazione, quindi, se va anche a votazione, rafforza ancora di più il fatto che noi oggi ci facciamo carico di una responsabilità, che è quella di gravare sui cittadini e sul patrimonio comunale di un ulteriore patrimonio, che non è un patrimonio che porta qualcosa di beneficio, se non un collegamento, ma è un patrimonio che porterà tantissime spese. Detto questo, io mi sarei preoccupato di più se fossi in voi, piuttosto che passare 14 mesi a aumentare tasse ai cittadini, IMU, acqua, mettere i parcheggi a pagamento, sbandierare ai quattro venti la canzoncina e la frase solita che mancano i soldi, ormai siamo al secondo bilancio, io mi sarei preoccupato di più a vagliare bene, come diceva la consigliera Puddu e i consiglieri che mi hanno preceduto, sia il caso o no di fare questo passaggio perché un relitto stradale è un relitto, come dice la parola, perché è una particella di collegamento antico di una strada che, appunto, collega due intersezioni importanti. Di certo non partiamo dal fatto che era la nostra, quindi, non essendo stata nostra in precedenza e non avendo carte che dicono che l'abbiamo preso in carico, penso che noi possiamo dire con certezza che la strada che stiamo prendendo oggi fino a questo momento, che voi, perché noi non voteremo sicuramente a favore, che voi votate a favore, è del Comune. Allora, preso atto che fino a questo momento questa strada non è nostra, noi abbiamo tantissime strade comunali che sono in questo momento oggetto di necessità ed urgenza di manutenzione. Allora, abbiamo necessità di manutenzione sulle strade, abbiamo un



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



verde inguardabile, un decoro urbano devastato, un paese abbandonato, la gente avvelenata perché questo Paese è 14 mesi che sembra che è in mano a nessuno, abbiamo aumentato le tasse, abbiamo aumentato i parcheggi blu, abbiamo tolto alcuni servizi, io voglio dire, dopo 14 mesi vi siete resi conto che questo Comune ha bisogno di una sterzata oppure no? Noi veniamo in Consiglio oggi, invece di usare i soldi, perché poi apprendiamo anche adesso, ce l'aveva detto l'Assessore in maniera trasparente questa mattina, come sarà sicuramente stato oggetto del progetto dello studio di fattibilità o non so che tipo di livello di progettazione è della strada dei Cimini”.

**Corniglia:** “Sono andato a sentire, è un progetto esecutivo fatto dall'ufficio, per cui eventualmente ce l'abbiamo già pronto”.

**Benni:** “Ok, quindi abbiamo un progetto esecutivo sulla strada dei Cimini. Ora io, come diceva Brizi, ho fatto 10 anni l'amministratore però, non voglio entrare nel tecnicismo, spero Francesco che il progetto esecutivo, come diceva il consigliere Di Giorgio, non abbia come prerogativa principale la disponibilità del terreno, perché uno studio di fattibilità è un conto, un progetto esecutivo non lo so, quando si presentava a Cassa depositi e prestiti, la prima cosa che chiedevano, lo sappiamo perché il Maremmino non abbiamo potuto fare niente fino a quando non avevamo la disponibilità scritta della delibera di Giunta dell'ARSIAL, spero che questo progetto sia un progetto esecutivo che non necessiti della disponibilità, perché se non oggi, visto che ancora la dobbiamo deliberare noi questa non l'abbiamo altrimenti sarebbe stato, come dicevamo questa mattina e, come diceva la delibera, una presa d'atto che questa strada è del Comune e che fino ad oggi nessuno ci ha capito nulla. Non serviva la votazione, non serviva il nostro voto e non serviva nulla. Ad oggi, siccome c'è una votazione, la strada sicuramente non è del Comune. Allora dico, con tante strade che dobbiamo accomodare in giro, come il Sindaco giustamente ha detto anche nel Consiglio comunale precedente, abbiamo tante strade da mettere a posto, i soldi da cercare, io forse avrei fatto un po' di considerazioni anche con noi, se volete, ve lo diciamo sempre, ma non succede mai, intanto avrei provveduto mesi e mesi fa, a mettere in sicurezza la strada chiudendola, come avete fatto con la piscina in fretta e furia, e poi mi sarei messo alla ricerca di fondi. Laddove i fondi ci sono, ci sono tante priorità che in questo anno e due mesi avete visto, non c'è bisogno di aspettare questa, questa la potevamo anche fare immediatamente con una somma urgenza, anche con un debito fuori bilancio, non è un problema, si parla, ci si mette a tavolino, si condivide, si fa collaborazione, invece no, la strada rimane aperta con tutte le segnalazioni del mondo, passano mesi e mesi, e poi oggi arriviamo a capire che, per nostra scelta, correggimi Francesco, se sbaglio, è una scelta politica questa. Allora ben venga che mettiamo a posto la strada e su questo siamo tutti d'accordo. Ben venga che si doveva fare un intervento, abbiamo anche trattato troppo, ma non possiamo essere d'accordo nel gravare ancora di più sui cittadini, prendendoci un'ulteriore strada, soprattutto senza avere avuto colloqui con la Provincia, che vanno nel senso che abbiamo detto questa mattina, cioè si poteva anche fare una proposta, ma come è stato fatto col viale dei Pini, ci si metteva seduti e si diceva intanto ce la date sistemata, come hanno fatto l'ultima volta, con spese loro, una volta sistemata, facciamo un protocollo firmato e ci date x euro per la manutenzione dei primi 5, 10 anni. Questo è un dialogo, ora, oggi noi ci prendiamo, a meno che non sappiamo altre cose, una strada nel patrimonio del Comune per gravare ulteriormente con i cittadini, dopo tutto quello che gli state facendo.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Avete fatto di tutto e di più per vessare i cittadini. Io non riesco a capire dove dobbiamo arrivare, siamo di fronte a un muro di gomma, vi parliamo e non ascoltate, sì che siete Amministrazione ma la maggioranza deve anche dialogare, deve anche sentire, invece no andate avanti con l'unica cosa che conoscete e sapete fare, tasse, aumento di tasse, diminuzione di servizi. Abbiamo una stagione che dobbiamo ringraziare le associazioni, gli anziani, le associazioni di volontariato che fanno qualche cosa, siamo su tutti i giornali, siamo su Facebook continuamente per i problemi che ci sono, di cui parleremo dopo abbondantemente, e noi ci preoccupiamo oggi di andare a prendere un'altra strada per gravare nei prossimi anni, decenni, sulle spalle dei cittadini. Veramente non ho capito la pianificazione e la vostra programmazione dove sta, però vi siete preoccupati e avete velocizzato, come ho detto prima, non solo chiudere la piscina, e quello è un atto importante, andremo a verificare, ma sicuramente il Sindaco è persona responsabile e lo avrà fatto perché c'è un motivo vero su questa cosa, perché un'ordinanza è una cosa seria, perché parla di incolumità pubblica, quindi dobbiamo ringraziare di questa ordinanza, però vi siete preoccupati nel bilancio del 2022, nell'ultimo assestamento, di togliere anche le sanzioni ai fotovoltaici, perché non avevate le energie per poterle mandare avanti e non potevate farle, perché erano priorità altre cose, per bocca della responsabile Ciurluini, per bocca del sindaco Socciarelli, mi è stato detto le togliamo perché non abbiamo il tempo e le priorità per noi sono altre per poter fare gli accertamenti a mandare le multe. È agli atti, c'è la registrazione, le parole precise sono "l'Ufficio Urbanistica ha altre priorità, non abbiamo il personale". Sindaco, l'ha detto la responsabile Ciurluini, l'ha detto davanti a te qui, se diceva qualcosa di sbagliato prendevi la parola e la fermavi. Comunque non è un problema, questo è. Io dico che il mio voto sarà contrario perché non ritengo giusto gravare ancora di più, ritengo questa una scelta scellerata come le tantissime che avete fatto fino adesso".

**Fedele:** "Io faccio solo una considerazione, non entro nel merito del lavoro svolto dall'assessore Corniglia, perché l'ha spiegato lui e quindi, insomma, in questa fase non c'entro, io faccio solo una riflessione politica, perché, comunque, lasciare cadere nel vuoto le ultime considerazioni, mi sembra sbagliato, proprio sotto il profilo della giustizia, ideale, concettuale, perché ricordo semplicemente che è vero che Viale dei Pini è stato preso con quella procedura, ma a fronte di lavori di sistemazione che avevate ipotizzato superiori a un milione di euro altro che le 5.000 euro quindi, questo lascia pensare, come non vorrei che fosse dimenticata la procedura che la precedente amministrazione ha formalizzato per acquisire via Tirrenia, altra via che richiede manutenzione, viabilità, senza considerare che in tutti gli anni pregressi sono state destinate risorse pubbliche su queste strade senza porsi minimamente le domande, quindi, se poi ci si domanda perché i cittadini manifestano distacco dalla politica io credo che risieda proprio in questi atteggiamenti no di dottor Jekyll e mister Hyde, di fare una cosa e dire il contrario della cosa che si è fatta fino a pochi giorni prima, è questo che credo che non sia corretto e che non possa rimanere calato così in un'aula di Consiglio comunale. Perché ho notato la difficoltà di camminare sul filo del rasoio nel dire è necessario intervenire, però forse non lo dovevate fare così, forse lo dovevate fare colà quando nei mesi scorsi si è stati capaci solo di scrivere su Facebook e non di dire nulla in questa assise su eventuali problematiche del territorio perché è troppo facile dire non ci chiamate, perché a noi piacerebbe anche ricevere, cosa che in un anno non è mai successa, ricevere una bella proposta da discutere vera, non demagogica, una proposta vera che contiene



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



una fase di studio, che contiene 10 minuti di ragionamento, che contiene l'individuazione di una copertura di spesa, non spogliare un altare per vestirne un altro, quindi dire solo non ci chiamate è leggero, troppo facile, troppo facile, sarebbe oggettivamente interessante che fuori dal Consiglio si ricevesse una telefonata per dire sistemiamo questo problema, e ci si mette lontani dai riflettori a lavorare su un problema. Io, perlomeno, per tutto ciò che riguarda le mie deleghe, l'ho ricevuta una di telefonata in questo senso, da parte di un ex consigliere comunale, non l'ho ricevuta nessuna dagli attuali consiglieri di opposizione. Il telefono mio è aperto e acceso, sapete tutti dove abito e sapete dove è l'Ufficio Urbanistica, Demanio e partecipate, quindi, capisco i ruoli, però ritorniamo sempre il discorso della morale siamo qua, ci mettiamo la faccia, ci prendiamo le nostre responsabilità, però venire criticati pure perché finalmente si ripara una strada che sicuramente non si è rovinata in 13 mesi, sicuramente l'abbiamo ereditata rovinata, sicuramente poteva essere aggiustata anche prima, sicuramente se c'è un problema sul verde, sulle opere pubbliche, sulle strade, sul bilancio, è qualcosa che c'era anche prima, noi non ci stiamo nascondendo dietro a un dito rispetto alle difficoltà che stiamo incontrando, siamo anche disponibili a parlarne, se il dialogo deve essere serio e non demagogico perché se deve essere demagogico poi ognuno il tempo lo butta dove più ritiene”.

**Di Giorgio:** “Io ho ascoltato quello che ha detto l'assessore Fedele, però qui bisogna stare un po' attenti anche con le parole. Innanzitutto la demagogia: qui io non la vedo la demagogia, non so perché state tirando fuori questa cosa nei confronti della minoranza. La minoranza, fa il suo dovere, la minoranza deve evidenziare i problemi e non ha bisogno di telefonare all'assessore Fedele perché semmai telefono al Sindaco, o semmai telefono al Presidente del Consiglio Comunale, perché io non vedo perché uno dovrebbe telefonare direttamente all'assessore Fedele su problemi che interessano la comunità. Quindi io rigetto questo che lei ha detto, e tra l'altro è partito con una cosa che non mi riguarda minimamente perché riguarda le Amministrazioni precedenti. Quindi tutta l'erba un fascio, qui non va bene, se lei ha qualche accusa da fare, la faccia specificamente. Riguardo poi alle modalità, quello che lei ha detto è totalmente censurabile. Qui c'è un Sindaco e se io voglio parlare col sindaco di qualche cosa, parlo col Sindaco. C'è un Presidente del Consiglio comunale con cui ho parlato tante volte, ci parlo, perché devo parlare con lei? Qual è la sua prerogativa su questo? Quindi stiamo attenti a quello che diciamo, noi facciamo il nostro dovere e riguardo a quello di non fare proposte, si rivada a guardare i Consigli comunali. Le proposte non le fa la maggioranza che ci inchioda ogni volta in questi Consigli comunali su problemi marginali. Qui si parla soltanto di revisioni di spesa, di problemi fondamentali qui non se ne parla proprio, sono assenti, abbiamo cercato di portarne qualcuno, come anche oggi, ma queste sono iniziative della minoranza. Dove stanno le iniziative della maggioranza? Dove sta questa iniziativa della maggioranza? Voi adesso ci accusate di non coinvolgerci, siete voi che dovete coinvolgere, voi che avete il ruolino di marcia, voi dovete cercare di coinvolgere la minoranza se ne avete interesse, perché tanto lo sappiamo bene come va, avete la maggioranza assoluta, il nostro è un ruolo marginale. Noi, da parte nostra, facciamo quello che possiamo fare e cerchiamo di portare degli argomenti importanti qui dentro con grande difficoltà, come vedremo anche oggi e come già abbiamo visto in passato, perché qui abbiamo capito benissimo come funziona il discorso, cioè noi potremmo fare tutte le proposte che ci pare, ma tanto ci sarà sempre un'eccezione di forma, perché adesso noi non conosciamo più manco l'italiano, io infatti voglio fare un corso apposito per interpretare il Regolamento del



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Consiglio comunale di Montalto di Castro perché questo merita una laurea a parte, io sono talmente ignorante a leggere l'italiano che non ci azzecco mai, spero nel futuro di migliorare, ho cinque anni davanti, spero di migliorarmi. Perciò io rigetto quello che lei ha detto, la invito a essere più rispettoso nei confronti della minoranza e se deve fare delle allusioni a cose che riguardano specifici problemi di Amministrazioni precedenti, faccia un distinguo prima”.

**Puddu:** “E’ difficile fare delle proposte serie e concrete di un certo spessore, quando, ogni volta che ci si incontra con delle proposte più semplici, ci viene risposto che non ci sono i soldi per farlo. Nonostante questo abbiamo secondo me presentato delle proposte concrete e su cui ci si poteva ragionare, come per esempio gli screening alla sanità pubblica come emendamenti al bilancio o la possibilità di riaprire le ludoteche sempre come emendamento al bilancio o la proposizione del territorio. Feci un’interrogazione, appena entrata in Consiglio comunale in merito a un’area camper che era stata già approvata all’unanimità da 11 Consiglieri su 11, proprio per la creazione di quest’area camper, e mi è stato risposto di chiedere a Zingaretti per le tempistiche perché le tempistiche erano lunghe. L’unica risposta positiva che ho avuto da questo Consiglio comunale su una proposta che è stata ritenuta rispettabile da voi è stata quella, per cui ringrazio il consigliere Corniglia, di rivedere l’attraversamento pedonale nella zona Castrense e lo ringrazio perché so che ci sta lavorando e con cui ho intavolato, diciamo, delle comunicazioni che sono, spero diventino, abbastanza proficue, cerco magari di discuterne sulla viabilità e su altre situazioni e che onestamente ora non so se lui farà, mi auguro di sì, ma mi ascolta molto volentieri. Perciò, in realtà, una comunicazione c’è. Quando si parla e si dice di no all’acquisizione di una strada è perché se voi dite, come maggioranza, che la situazione del Comune economicamente è carente, se noi vediamo il capitolo della sanità completamente vuoto, se noi vediamo altri capitoli vuoti o con pochi soldi, come nell’agricoltura, come in altre situazioni che non sto qui ad elencare che abbiamo elencato abbastanza durante l’approvazione del bilancio, è normale che viene pensato, ma questa strada ce la dobbiamo prendere per forza? Non possiamo semplicemente sistemare la situazione di disagio e di rischio all’incolumità pubblica e lasciarla lì dove è e cercare di farla prendere a chi la deve prendere, perché in realtà collega due zone che non sono assolutamente territorio comunale ma che in realtà sono praticate da tutti e non solo dai cittadini di Montalto? Ma non si può evitare lo chiediamo perché in realtà noi siamo già gravati da tantissime spese e non riusciamo a vedere il risanamento di nessun edificio e di nessuna strada comunale che ci appartiene e che in realtà sta nel totale degrado. Ma perché questi soldi, che saranno investiti poi per il rifacimento questa strada, non si può pensare magari di vedere in un prossimo futuro più vicino, appunto, una ristrutturazione, per esempio della ex biblioteca comunale che sta qui al centro storico, per esempio del centro maratonda, per esempio della piscina comunale che è stata chiusa in fretta e furia. Poi che non siamo propositivi, la prima riunione dei Capigruppo da quando siamo stati eletti, è stata fatta oggi e io ringrazio Emanuele che l’ha convocata e ringrazio di avermi fatto partecipare, nonostante in realtà coprovo la figura di Angelo e non ero effettivamente il Capogruppo, però in realtà non è stata indetta per confrontarci su un qualcosa di cui il Comune ci voleva fare partecipi, è stata indetta semplicemente come se fosse una Commissione ulteriore inerente a quanto si voleva discutere in Consiglio comunale in base alla nostra richiesta di Consiglio comunale. Va benissimo, ci mancherebbe però chiamateci pure per altro”.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Miralli:** “La Capigruppo di oggi, non l’abbiamo fatte tante, questo è vero, però la Capigruppo, come c’è scritto anche sul regolamento, è un organo consultivo del Presidente del Consiglio, quindi io ritengo, quando è opportuno doverla lavorare. Oggi mi sembrava un argomento abbastanza delicato per poterla lavorare e ho indetto la Capigruppo. Io l’ho ritenuta opportuna in questa maniera. Il ruolo della Capigruppo è anche quella, è una sede politica dove vengono discussi, avete chiesto un Consiglio straordinario su un argomento, ho ritenuto opportuno parlarne prima e discutere in quella sede privata”.

**Puddu:** “Hai fatto bene, la mia era solo una risposta alle affermazioni del consigliere Fedele”.

**Miralli:** “Se lo riterrò opportuno verranno convocate altre sennò come Consiglieri giustamente potete convocare Consigli straordinari”.

**Puddu:** “Era solo una risposta per dire che ci si prova però poi alla fine, ecco questa, per esempio, finalmente è stata indetta, ti ringrazio”.

**Miralli:** “Quello che volevo precisare, senza andare contro opposizione o maggioranza, non è che la comunicazione la possiamo fare solo se il Presidente convoca la capigruppo”.

**Puddu:** “No, aggiungo un’altra cosa. Mentre con Francesco riesco in maniera più o meno frequente ad avere qualche contatto, da Natale, quando si era parlato sull’istruzione e sul discorso di confrontarci, io, per esempio, non ho ricevuto più nessuna telefonata. Così, per dire, ad esempio”.

**Fabi:** “Sì, guarda, proprio l’altro giorno ne parlavamo anche con il Sindaco, ti contatterò presto perché sto organizzando tutta una serie di attività all’interno della scuola e mi piacerebbe dividerle. A dicembre, come sai ben poco è stato fatto, purtroppo, però sul futuro ti contatto volentieri, sembra che ti voglio compiacere, ma in realtà proprio l’altra mattina sono andata a colloquio con la dirigente e pensavo proprio questa cosa, dato che ti reputo pure una persona con una certa sensibilità, magari per affrontare alcuni argomenti, era proprio mia intenzione”.

**Puddu:** “Era solo per far notare che in realtà la disponibilità da parte dell’opposizione c’è, non è che si può dire che non c’è, se non si chiama. Poi, se si chiama e non risponde è un altro discorso. Io e te ce lo siamo anche detti in merito alle iniziative, io ho detto che partecipo a tutte quelle che posso, perché fondamentalmente è giusto, è normale, altrimenti è inutile che ricopra questo ruolo”.

\*\*\*\*\*

Esce dall’aula il consigliere Brizi.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Brizi)

\*\*\*\*\*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Longarini)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Benni, Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

#### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Benni, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 2. APPROVAZIONE PUA AI SENSI DELLA L.R. 38/99 E S.M.I. PER REALIZZAZIONE DI ANNESSI AGRICOLI E ALLOGGIO AGRITURISTICO DI PERTINENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA- STERBINI MAURIZIO

Relaziona l'assessore **Atti**: "In data 6 giugno 2022 è pervenuta al SUAP di questo Comune da parte del professionista incaricato geometra Orazi Gianluca per conto dell'impresa agricola Sterbini la richiesta di permesso alla costruzione di annessi agricoli e di alloggio agriturismo a pertinenza dell'azienda situata a Pescia Romana in località Belvedere. Il progetto, in particolare, prevede la realizzazione di una nuova costruzione con funzioni di rimessa di macchine ed attrezzature per metri quadrati 275, la realizzazione di una nuova costruzione con funzioni di magazzino, stoccaggi e prodotti per metri quadrati 209, la realizzazione di un annesso agricolo derivante da demolizione di struttura già esistente con funzione sempre di rimessa di macchine ed attrezzature per metri quadrati 54 circa e la realizzazione di un nuovo annesso agricolo derivante sempre dalla demolizione di una struttura già esistente. Questo sarà diviso in due parti, una parte sarà per l'ampliamento dell'attività agrituristica per metri quadrati 73 e un'altra parte per lo stoccaggio di imballaggi per metri quadrati 72. Il servizio urbanistica ha rilevato che l'opera di intervento non è sottoposta a vincoli, quindi viene comunicata l'ammissibilità dell'istanza al SUAP e viene quindi convocata la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri. La Commissione agraria, dopo aver richiesto varie



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



integrazioni pervenute una nel settembre 2022 e l'altra a gennaio 2023, esprime parere favorevole, mentre la Direzione regionale dell'Agricoltura ha comunicato che non avrebbe emesso parere nell'ambito della Conferenza di servizi in quanto non riscontra nella normativa vigente alcun obbligo specifico di propria competenza. Considerando anche che, secondo l'articolo 14 bis della legge 7 agosto del 90, l'assenza dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento entro i termini equivale ad assenso senza condizioni, oggi la maggioranza, esprime parere favorevole per l'acquisizione di questo Piano di utilizzazione aziendale".

**Di Giorgio:** "Ho capito male? Cioè, ho capito che c'è una richiesta di pareri per i quali, non essendoci stata risposta è come silenzio assenso?"

**Atti:** "Sì".

**Di Giorgio:** "E che cosa riguardava questo? Quale parere riguardava? Parere su che cosa?"

**Atti:** "La Regione non l'ha dato perché non riscontrava nella normativa vigente".

**Di Giorgio:** "Ma quindi, scusi, non ho capito bene. Oggi noi diamo un permesso per i lavori di cui abbiamo parlato. Mi pare di aver capito, forse ho sbagliato, ho capito male, mi scuso, ma viene indetta una Conferenza di servizi dove si richiedono pareri ai vari enti a varie amministrazioni, dopodiché si deve esprimere una parte tecnica della Regione per dire sì o no, va bene o non va bene, giusto?"

**Atti:** "Sì".

**Di Giorgio:** "Ho capito male o non c'è stato questo parere?"

**Atti:** "Quello della Regione non c'è stato perché non lo riteneva di proprio ambito, di propria competenza".

**Di Giorgio:** "E di chi era la competenza?"

**Atti:** "Allora, c'è il parere della Commissione agraria, che ha dato parere favorevole, c'è il parere della ASL".

**Benni:** "Scusate, ma quali sono i pareri che mancano?"

**Atti:** "Nessuno".

**Benni:** "Che cos'è che ha beneficiato del silenzio assenso?"

**Fedele:** "Di fatto nessuno".

**Benni:** "Sicuramente chi ha proposto il PUA. Prima la Atti diceva che non sono pervenuti, non ho capito, non è pervenuto qualcosa?"

**Atti:** "No, considerato che se non pervengono comunque dei pareri, si dà il silenzio assenso".

**Di Giorgio:** "Scusi, ma questo dovrebbe essere già stato accertato, senno di che stiamo parlando?"

**Fedele:** "E' scaduta, infatti, la Conferenza e si è chiusa con esito positivo".

**Di Giorgio:** "Allora, la domanda la ripeto: per quali pareri questa persona o la pratica usufruisce del silenzio assenso?"

**Atti:** "Per nessuno".

**Fedele:** "Per nessuno, perché la Regione ha ritenuto di essere stata coinvolta in una Conferenza dei servizi in maniera non corretta, in quanto ritiene di non dover esprimere pareri in merito".

**Di Giorgio:** "Quindi non c'era bisogno della conferenza di servizi".

**Fedele:** "No, di quell'ente, perché poi in conferenza ce ne sono anche altri che si sono pronunciati. La Conferenza si compone di una serie di enti, e la Regione ha ritenuto di non doversi pronunciare, ma gli altri sì".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Di Giorgio:** “Allora io devo ottenere un permesso, ok? Magari per ottenere questo permesso, io seguo un Piano urbanistico comunale e poi ho bisogno di pareri regionali, per esempio paesaggistico, idrogeologico”.

**Atti:** “Paesaggistico in questo caso non ce n'era bisogno”.

**Di Giorgio:** “Sto facendo un esempio. Paesaggistico, idrogeologico, quello che vi pare, sismico, ok? Quindi si inoltra una pratica per la Conferenza dei servizi a livello regionale. Che cosa è accaduto in questo caso, per cui la Regione, ci si sta avvalendo del silenzio assenso? Ad esempio era sismico il parere che mancava? Dico sismico per dirne un altro. Allora, siccome non ha risposto, io ritengo di stare a posto perché non ho avuto risposta e vado avanti. Questo io credo sia il silenzio assenso. Allora la mia domanda è molto semplice: per quale di questi pareri o se per tutti i pareri non si è presentato nessuno in modo tale che oggi l'Amministrazione o chi ha fatto la domanda può dire, siccome nessuno mi ha risposto, io per tutti questi pareri, tre, quattro, cinque, quanti sono, io ritengo di avere le carte a posto per potere andare avanti. Questa è la domanda, cioè la Conferenza di servizi è avvenuta o non è avvenuta?”.

**Atti:** “Certo, è stata convocata”.

**Di Giorgio:** “Io ho sentito, forse ho sentito male, l'ho premesso, che questa autorizzazione a costruire beneficia del silenzio assenso da parte della Regione su alcune cose. La mia domanda era: quali sono i pareri per i quali, per l'amministrazione, il beneficiario sta beneficiando del silenzio assenso? Ho fatto una richiesta, per esempio, sismico, paesaggistico, idrogeologico?”.

*Interviene un dipendente dell'Ufficio SUAP per rispondere alla domanda.*

**Di Giorgio:** “Ho capito, guardi che questo l'avevo capito anche prima, la mia domanda è questa: su quale cosa questa persona ha avuto così fortuna da non avere il parere della Regione?”.

*Risponde un dipendente dell'ufficio SUAP.*

**Di Giorgio:** “Io ho fatto una domanda molto semplice, io ho solo detto, lei mi sta adesso dicendo cose che neanche sapevo, su questo caso, che aumentiamo la cubatura, mi pare di aver capito oltre i limiti, eccetera. Adesso non so se è su questo che la Regione non si è espressa. Io forse non ho capito perché sono un po' stupido, però io sto dicendo, la mia domanda era molto più semplice. Io volevo solo sapere su che cosa, quale voce, come si chiama quella voce per la quale c'è il silenzio assenso: aumento di cubatura?”.

*Risponde un dipendente dell'Ufficio SUAP.*

**Di Giorgio:** “Quindi, il silenzio assenso è sulla ASL. Solo su questo. Va bene”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Longarini)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Di Giorgio)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

#### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 1 (Di Giorgio), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 3. RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO STRAORDINARIO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO:

- Analisi della sicurezza della Marina di Montalto riguardo alla spaccio di droga e al controllo della movida notturna, finalizzata alla realizzazione di un piano di indirizzo atto a comprimere i rischi connessi a tutela della popolazione e dei turisti
- Analisi dello stato dei luoghi e dei servizi riguardante la Marina di Montalto ed il Lungomare Harmine, per predisporre un piano di indirizzo finalizzato alla ristrutturazione estetico-funzionale e alla identificazione di un cronoprogramma di interventi

#### DISCUSSIONE

Relaziona il consigliere **Di Giorgio**: "Come minoranza, visto che non facciamo proposte, questa volta l'abbiamo fatta una, spero che non saremo ripresi per questo. Abbiamo fatto una proposta che contiene due punti, quindi in realtà sono due proposte di punti all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno riguardava il problema dello spaccio di droga a Montalto di Castro e della violenza alla quale stiamo assistendo. Questo è un aspetto credo, del quale siamo tutti consapevoli, è una realtà che ci sta purtroppo coinvolgendo. È una realtà, voglio premettere, che forse in altri posti avrebbe consentito alle minoranze di speculare politicamente su questo aspetto, cosa che noi non abbiamo voluto fare, e non abbiamo neanche voluto né avallare né partecipare ad una manifestazione pubblica contro la droga che abbiamo giudicato assolutamente inopportuna, perché è una manifestazione che non porta alcun bene in un momento come questo alla comunità di Montalto, in particolare alla Marina di Montalto di Castro ma porta soltanto male, porta male perché denuncia forse anche contro certi limiti un problema che è bene invece, risolvere piuttosto che soltanto denunciare. Quindi questa è stata la nostra posizione, di mantenere il problema dentro il livello istituzionale, per vedere se è possibile, perché è interesse, credo di tutti, ma lo è di maggioranza e minoranza, di arrivare a contenere questo sviluppo bruttissimo che sta avendo questo problema a Montalto di Castro e in particolare a Marina di Montalto di Castro. E' chiaro che questo non è un problema che noi imputiamo a questa maggioranza, è un problema che nasce da lontano, che ha radici dentro lo Stato



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



addirittura, bastano alcuni numeri per capire questo. Tenete presente che delle droghe che circolano comunemente, le più comuni sono rappresentate da cocaina, hashish, marijuana e droghe sintetiche sostanzialmente ed eroina, purtroppo noi soffriamo della situazione di vicinanza alle zone che sono maggiormente interessate dall'ingresso in Italia di queste droghe. Tenete conto che l'aeroporto di Fiumicino, l'aeroporto di Ciampino e il porto di Civitavecchia sono tra le sedi di ingresso più gettonate d'Italia per quanto riguarda la droga, e sono vicinissime a noi qui. È anche vero che le forze dell'ordine, lo Stato è impegnato in questo sistema di contrasto ed è anche vero che questo è testimoniato dalle denunce ufficiali del problema. Tenete conto che la Regione Lazio è la prima Regione d'Italia quanto a denunce sul problema della droga. Denunce vuol dire che ci sono denunce precise dell'autorità giudiziaria nei confronti di spacciatori di droga. Quello che aiuta molto a comprendere questo fenomeno è il report annuale che fa il Ministero degli interni. L'ultimo report riguarda l'anno 2022 e quello che colpisce, oltre ai numeri e oltre il rischio che ne deriva per una Regione come il Lazio, in particolare per Montalto di Castro e per la provincia di Viterbo, è rappresentato anche dal fatto che emergono da questo report dei dati molto preoccupanti sull'età di coloro che maneggiano la droga e addirittura spacciano droga. Tenete presente che se si analizzano tutti coloro che sono minorenni e che spacciano in Italia e questi rappresentano tra il 20 e il 25% di tutti gli spacciatori italiani, ebbene la maggioranza, il 55% di questi minorenni ha 14 anni, quindi 14 anni è un elemento di grandissimo rischio e vi debbo dire che purtroppo ho toccato con mano personalmente perché ho avuto testimonianza di persone che mi sono venute a parlare direttamente che oggi a Montalto, sul lungomare di Montalto, la droga viene offerta ai minorenni e viene offerta dai minorenni. Ci sono famiglie di Montalto, dicevo stamattina anche in Commissione, che hanno sequestrato i telefonini dei figli e ci hanno visto dentro cose terribili. Primo, dove reperire la droga a Montalto, secondo, c'è qualcuno che si fa pagare sui social per poter falsificare la data di nascita dei giovani montaltesi in modo tale che possano andare nei locali per acquisire alcol. Quindi questa è una realtà incontrovertibile, che mette in cattiva luce Montalto di Castro, anche semplicemente sulla base di quello che noi possiamo vedere direttamente sui social o su internet o sui giornali. L'accoltellamento, la sparatoria ormai rimbalzano da un giornale all'altro, e questo ovviamente fa malissimo alla comunità di Montalto di Castro ed è questo il motivo per cui noi abbiamo voluto richiedere questo e abbiamo nel titolo della nostra richiesta, oggi è stato interpretato, sempre nel burocratese di questa amministrazione, secondo me in una maniera contorta, noi non abbiamo nessun desiderio di mettere bandierine su questa cosa. Noi volevamo soltanto descrivere un problema e fare una nostra proposta e vedere se questo Comune possa essere impegnato strategicamente sui punti che noi abbiamo indicato. Quindi noi avevamo scritto che era una mozione di indirizzo, che poteva essere votata o no, ma questo, se tecnicamente disturba, può essere anche posta in un'altra maniera, cioè noi possiamo chiedere a questa maggioranza se sono d'accordo sui punti che adesso vi dirò. È molto semplice, quindi non c'è bisogno di ricorrere a tutta una serie artifici tecnici per dire no, non va bene, un altro Consiglio comunale, no, parliamone adesso. La realtà, che è a tutti noi conosciuta, io adesso ho sintetizzato moltissimo quello che è stata la cosa, ma io vi dico, siete d'accordo su questi sette punti che adesso vi dirò? Io credo che voi siete d'accordo, ci direte che sicuramente avete già preso posizione, come ci avete detto stamattina, ma la cosa importante è la tempestività di questi provvedimenti, e anche il fatto che questi perdurino nel tempo, perché fare a spot un intervento, magari in



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



massa, come è stato fatto il 16 è bellissimo fa molta notizia sul giornale, ma poi ci deve essere anche il 19, il 20, il 25 almeno durante i due mesi della stagione estiva di Montalto di Castro, che sono quelli più a rischio. I rischi ci sono anche d'inverno, perché guardate io che ci vengo raramente, io sarò un caso, ma mi imbatto in chi spaccia la droga, soltanto camminando per strada, quindi è un fenomeno veramente che sta prendendo troppo piede”.

**Miralli:** “Volevo solo precisare quello che ci siamo detti stamattina proprio nella Capigruppo, non è che uno vuole andare a prendere tecnicismi perché, come dicevamo prima, se non lo conosce l'italiano, tantomeno io, però qui parliamo tramite un regolamento, quindi è stato detto questo, nel senso che è arrivata agli atti una convocazione di un Consiglio comunale, è stata presa ed è stato convocato d'urgenza il Consiglio comunale. Gli allegati non sono arrivati, quelli se dobbiamo prenderli per andare a votazione, diventa una mozione, tramite Regolamento del Consiglio, diventa mozione, quindi andiamo per Regolamento, non è che andiamo a fare altro, solo per precisare”.

**Di Giorgio:** “Siccome questa è una seduta pubblica, quello che oggi si dirà è un impegno da parte anche dell'Amministrazione a prendere atto di certi problemi e di impegnarsi a mandarli avanti, poi noi faremo le proposte, se vi piaceranno le accetterete, se non vi piaceranno le butterete”.

**Miralli:** “A parte che non è il ruolo mio però nel senso giustamente uno fa le proposte perché sono idee”.

**Di Giorgio:** “Abbiamo ragionato, oltre che sull'entità del fenomeno, su una serie di proposte, per alcune delle quali già abbiamo avuto risposte. Per la realizzazione di un piano di sicurezza coordinato con gli enti deputati, la Sindaca già ci ha accennato che ha iniziato un percorso con gli enti preposti e la nostra proposta era, non sapendo ovviamente quali sono i particolari ai quali sono giunti come conclusione, ma era sicuramente quella di indicare almeno temporalmente un periodo che era il periodo della stagione estiva, che è quello in cui avviene la maggioranza dei problemi, come stiamo vedendo adesso e che ci fosse anche una identificazione di questo progetto delle zone a maggior rischio che si stanno estendendo verso le pinete che circondano l'area di Montalto di Castro e che si tenesse conto di un orario notturno almeno il sabato, la domenica che si estendesse molto al di là della mezzanotte, cioè oltre alla chiusura dei locali, perché molti dei problemi avvengono proprio dopo la chiusura dei locali, quando tutta questa gente abbandona i locali, si butta nella pineta, distrugge le macchine, fa bisogni tutte le parti. Questa era la prima proposta che noi volevamo fare. La seconda proposta era un ampliamento delle reti delle telecamere. Noi ne abbiamo parlato già in questa seduta, il comandante aveva fatto una proposta, mi ricordo che noi abbiamo chiesto, spero che sia stato preso in considerazione, di prolungare sul lungomare le telecamere, almeno fino alla fine del lungomare, però mi rendo conto che forse sono poche queste telecamere, che probabilmente bisognerà estendere questa rete di telecamere forse anche a qualcosa che riguarda le pinete o a qualcosa che riguarda le strade viciniori al lungomare di Montalto di Castro. La terza richiesta era quella di dotare i vigili urbani di Montalto di Castro di qualche dotazione tecnologica un po' più attuale, oltre che la telecamera, perché la telecamera è una cosa sostanzialmente passiva, cioè tu la vedrai o qualcuno la vedrà dopo che tutto è già accaduto. Una cosa che è un po' più tempestiva, è rappresentato dall'utilizzo dei droni, che vengono ormai utilizzati in tutti i Comuni italiani. Si tratta tra l'altro di una tecnologia che non costa tantissimo, al di là poi, ovviamente, di avere una persona specializzata che abbia la patente e che possa fare



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



questa cosa. Poi, un'altra cosa, c'era un concorso per i Vigili e noi chiedevamo appunto, nell'ambito delle risorse disponibili, sarebbe stato opportuno ampliare un po' il Corpo dei vigili per avere almeno questo supporto durante i periodi maggiormente critici. L'altro aspetto era un invito a realizzare un coordinamento con gli altri Comuni che sono interessati fortemente al problema e che sono, oltre quelli rivieraschi, quindi sono Montalto e Tarquinia, almeno i due dell'hinterland più vicino a noi, che sono Canino e Tuscania, perché avere un coordinamento con questo vuol dire innanzitutto avere un maggiore interesse e attenzione da parte delle autorità costituite e probabilmente costituirà anche un risparmio sull'utilizzo delle risorse economiche e anche di persone. L'altro aspetto riguarda un po' l'aspetto educativo. Su quello io ho potuto constatare, e cioè sul fatto che oggi c'è un approccio molto importante ai minorenni, io credo che sia opportuno, già a partire dal prossimo anno scolastico, istituire degli incontri con personale qualificato nei confronti delle scolaresche per parlare della droga, e lo farei non soltanto a livello scolastico ma anche extrascolastico, tenendo conto di quante associazioni ha il Comune di Montalto di Castro, del fatto che esistono i centri per anziani, ma il fatto anche che esiste un sistema mediale che viene utilizzato dal Comune di Montalto di Castro che potrebbe essere ben utilizzato proprio per far capire che l'Amministrazione comunale è attenta al problema, vuole stare vicino alle persone. A questo si innesta anche un problema di educazione anche delle famiglie, perché questo manca moltissimo, se ci sono tanti minorenni che oggi come oggi, dobbiamo constatare che a Marina di Montalto di Castro si avvicinano alla droga, il problema è anche familiare. Perché se due minorenni, come mi hanno raccontato, sono avvicinati dai Carabinieri, i quali, molto correttamente, conoscendo le famiglie, conoscendo le persone, li hanno mandati a casa, e lì è finita la cosa, questo può anche non accadere sempre, ci può essere anche la segnalazione e se si segnalano i minorenni, si segnalano le famiglie, c'è poi un problema di impatto sociale sulle famiglie gravissimo, dove magari iniziano a entrare le istituzioni di tutela dei minori. A questo punto bisogna fare una campagna nei confronti proprio dei minori e delle famiglie dei minori per evitare situazioni di questo genere e, come stanno facendo in altri centri italiani, per invitare alla denuncia nella forma più protettiva nei confronti delle famiglie. Oggi c'è addirittura un'app che si chiama YouPol, che viene utilizzata molto per questo e che serve proprio a tutelare chi denuncia, perché oggi chi denuncia lo fa di malavoglia, perché non vuole esporre il figlio, non vuole esporre se stesso, non vuole che se ne parli, giustamente. Ci sono delle forme che, ovviamente questi sono problemi che sono noti alle forze dell'ordine, sono noti a quelle organizzazioni statali che si interessano del problema e che quindi vogliono avere il maggior numero di notizie cercando di tutelare maggiormente i denunciati. E quindi sono questi gli aspetti, secondo noi, sui quali chiediamo ufficialmente, se voi siete d'accordo, o se avete anche proposte da parte vostra, progetti di questo genere per dare una continuità, cioè non interessarsi di questo esclusivamente nei mesi estivi, ma far sì che questo sia un Paese che comprenda bene qual è l'entità del problema ma se ne interessi in maniera continuativa e non a spot, bisogna fare un'attività che abbia una copertura, sicuramente nei mesi estivi, ma che non sia interrotta nei mesi invernali".

**Rosi:** "Adesso, senza tornare all'intervento prima di Marco, al quale lei si è risentito lei però sta, io capisco i ruoli che abbiamo in Consiglio e anche la necessità, mi permetta, così di avere una visibilità noi abbiamo fatto stamattina una riunione dei Capigruppo dove io le ho illustrato tutta l'attività che sta facendo l'Amministrazione, adesso il Sindaco glielo ripeterà di nuovo quindi, in qualche modo questa Capigruppo



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



dovrebbe funzionare questo qui era anche il nostro intento e avevo capito anche il vostro, doveva funzionare in modo da snellire i lavori, non cercare di assumerci un ruolo qua all'interno del Comune, comunque, dico quello che penso. Un'altra cosa, lei ha parlato prima che è a conoscenza diretta di alcuni fatti specifici che riguardano dei genitori che hanno sequestrato dei cellulari, io la invito a prendere appuntamento con la caserma dei Carabinieri di Montalto e denunciare questa cosa con nome e cognome, perché se non così diventa veramente importante. È una richiesta che le forze dell'ordine ci fanno continuamente e questo è anche l'occasione per ribadirlo. Dite a tutti quanti e fate in modo che tutti quanti i concittadini denunciano sempre e portano a conoscenza quello che sanno, poi nel merito del suo intervento le risponderà il Sindaco”.

**Di Giorgio:** “Scusi, io non so lei che cosa abbia in testa ogni volta che parla. Gurdi deve stare attento, lei mi sta dicendo che questa cosa di cui stiamo parlando è un sistema di protagonismo? Ma cosa sta dicendo? Se volevamo speculare su questo sai quante volte stavamo sul giornale a dire che l'Amministrazione non faceva niente? Ma cosa dice? Come si permette? Lei deve stare attento quando parla, ha capito? Poi, riguardo alla denuncia mi fa meraviglia che lei che carabiniere, adesso, allora, voi avete fatto una Capigruppo per dire di stare attenti a quello che diciamo. Perfetto, siamo attenti a quello che diciamo, ha capito? Gliel'ho già spiegato, non è che io a quei signori non gliel'ho detto di andare a denunciare. Che vuole che vado io a denunciare? Ma che cavolo dice?”.

**Rosi:** “Lei ha detto che è a conoscenza diretta di una situazione”.

**Di Giorgio:** “Certo. Questa cosa coinvolge minori, ha capito? Ma che cosa dice? Ma lei deve stare attento a quello che dice, stia molto attento, perché adesso mi sta seccando”.

**Rosi:** “Si altera troppo consigliere, è”.

**Di Giorgio:** “E' lei che dice stupidaggini”.

**Puddu:** “Non credo che Angelo abbia bisogno della mia difesa, ma in realtà è la difesa di tutta l'opposizione in questo momento che voglio fare. Nella nostra richiesta di Consiglio comunale in realtà c'era un pienissimo spirito di collaborazione, che è nato dal presupposto che non si poteva pubblicizzare ancora di più una situazione così importante che andava in pasto ai giornali e andava contro tutte le attività e tutte le persone che vivono su Montalto di Castro e tutte le attività che vivono di turismo, proprio in un momento in cui è importante che chi viene in villeggiatura continui a venire e aumenti di numero. Perciò noi abbiamo scelto un'altra strada, che è stata quella del silenzio mediatico, che non ha toccato più, non soltanto questi episodi, ma neanche altro di cui volevamo parlare, onde evitare che le persone pensassero che noi bypassassimo una situazione così grave raccontando di altre situazioni del comune e tantomeno incentivando appunto la pubblicità di una situazione che sta dilagando e che non pensiamo che sia per colpa di questa Amministrazione o per colpa delle Forze dell'Ordine, pensiamo semplicemente che è diventata così grande, per cui ci mettiamo a disposizione per poterne parlare insieme e cercare di risolverla. Quindi non c'è nessuna idea di protagonismo, Nino, c'è semplicemente la voglia di collaborare, c'è la voglia di collaborare. L'idea di protagonismo sarebbe nata dagli articoli di giornale, abbiamo espresso esplicitamente la nostra posizione in merito a una passeggiata sul lungomare che di buono aveva il segnale, ma che per noi era una tempistica completamente sbagliata, perché farla in pieno luglio significava sottolineare lo stato di difficoltà in cui si trova in questo momento il nostro litorale. Non perché non avesse il senso dello scopo, ma



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



semplicemente perché andava ancora una volta a mettere in pasto ai giornali e quindi circolava nell'aria una situazione di difficoltà che viveva il Paese e che andava affrontata in un'altra sede. Perciò ti ribadisco che non era una idea singola di Angelo Di Giorgio, ma era un'idea che riguardava tutta l'opposizione, quindi anche me, quindi anche Luca, quindi anche Angelo Brizi, che abbiamo deciso di affrontare nel silenzio mediatico, non portando più all'attenzione dei giornali e di Facebook nessun argomento, non soltanto questo, onde evitare che fosse fraintendibile qualsiasi altra cosa, ma non potevamo rimanere con le mani in mano, perché altrimenti saremmo anche sembrati immobili noi, e invece questo era un argomento che meritava la collaborazione di tutti. Ecco perché è nata la nostra richiesta. Ecco perché oggi abbiamo richiesto di discuterne in Consiglio e perché oggi ne parliamo".

**Benni:** "Condivido pienamente quello che ha detto Angelo Di Giorgio prima e Elisabetta in questo momento, perché comunque questo è un Consiglio comunale straordinario, al quale naturalmente siamo stati legati da altri ordini del giorno, stamattina ne abbiamo parlato tanto, Emanuele, io ti ringrazio della disponibilità che tu dai sempre nel momento in cui succede qualcosa, perché comunque c'è sempre qualcosa che deve avvenire per farci sentire e collaborare però tu poi la disponibilità la dai sempre, ti ho chiesto anche di fare la Commissione questa mattina, dopo aver sentito loro e l'hai data, quindi io te ne rendo merito. Mi piacerebbe che questa fosse non la prima chiacchierata, ma dopo 14 mesi fosse la decima chiacchierata. Non condivido con te quando dici che la Conferenza dei Capigruppo, la indici tu quando ritieni opportuno. La norma dice che bastano due dei Capigruppo che la richiedono per poterla indire, quindi non la richiedi tu, quando ritieni necessario, la richiedono i Capigruppo e che lo dicono a te che tu la indici, che è cosa ben diversa".

**Miralli:** "Non è mai stata richiesta in 10 mesi".

**Puddu:** "Angelo Brizi l'aveva richiesta anche in Consiglio".

**Benni:** "Ti faremo la richiesta di fare una Conferenza dei Capigruppo tutte le volte che c'è un Consiglio comunale, non prima, non nel momento in cui è stato fatto l'ordine del giorno, ma per discutere dei lavori dell'ordine del giorno che, ti ripeto, non vanno discussi con la tua maggioranza, l'ordine del giorno va discusso con noi. I lavori del Consiglio comunale vanno discussi con i Capigruppo. Che poi voi all'ordine del giorno mettiate i vostri punti è normale, perché è l'organo esecutivo e li porta, però la Conferenza dei Capigruppo e l'ho detto l'altra volta, aveva ragione Marco, quando al tempo eravamo insieme, me la spiegò lui, poi correggimi se sbaglio, la Conferenza dei Capigruppo non è una Commissione. La Conferenza Capigruppo serve per discutere i lavori del Consiglio. Volevo fare questo appunto per dire che, come ci siamo sentiti oggi, vorremmo che questa Conferenza dei Capigruppo venisse fatta un po' più periodica, un po' più metodica, così almeno gli diamo corpo. Dopodiché dico che sono d'accordissimo con Elisabetta quando dice che abbiamo lavorato in silenzio e non abbiamo cavalcato l'onda della polemica con nessun articolo e con nessuna cosa, proprio perché è un argomento molto delicato, piuttosto ho trovato un po' superficiale, correggimi o perdonami se dico questa parola Sindaco, l'intervento alla sera della sparatoria, quando sul sito del Comune hai cercato di assicurare, e te ne do merito, i cittadini dicendo di stare tranquilli, perché l'episodio non era successo al centro del paese, ma era successo un po' a distanza del Paese. Io ritengo che sia una cosa grave, ovunque sia successa. Tu volevi assicurare che non era stata al centro del paese".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Socciarelli:** “Io ho passato al telefono con il Commissario e con i vari giornalisti che scrivevano perché quello che ho chiesto, proprio in virtù della protezione del nostro luogo di villeggiatura di non far credere che in mezzo alla Marina succedesse il fatto descritto. E' un fatto gravissimo, ma quello che ho scritto era semplicemente per dire, non si può stare tranquilli, però il luogo non è al centro della Pineta, è lontano”.

**Benni:** “Ok, detto questo, io concordo con Di Giorgio e con Elisabetta, a questo punto, naturalmente, con tutta la maggioranza, penso perché comunque siamo andati sulle pagine dei giornali, sui social, siamo ancora sulla bocca di tutti per questo problema enorme, questo argomento dedicato che è la sicurezza urbana. Ora, ritengo che sia stato legittimo fare qualsiasi manifestazione, ci mancherebbe altro, abbiamo ritenuto opportuno noi svolgere il nostro ruolo di Consiglieri comunali qua, come deve essere e quindi abbiamo convocato questo Consiglio, perché riteniamo opportuno che ci confrontiamo tutti qua. Piuttosto, chiedo al Sindaco, ma chiedo anche a Nino Rosi e a Marco Fedele, se ci siamo mossi per cercare di fare qualcosa a livello di attuazione del decreto Minniti che dà ampio spazio al Sindaco riguardo ai patti, per esempio, per la sicurezza urbana, abbiamo promosso qualcosa di quell'articolo 5?”.

**Socciarelli:** “Se ora mi dai modo, io ti dico in tutto quello in cui sono stata impegnata in questo periodo, se mi date modo di dirvelo”.

**Benni:** “Emanuela, mi hai detto te di finire l'intervento e poi darti la parola, no?”.

**Miralli:** “E' colpa mia, l'ho interrotto io”.

**Benni:** “Io dicevo solo che nel 2017 il decreto Minniti dà la possibilità con i patti per la sicurezza urbana e proprio con questi patti, che riguardano il decoro urbano, l'arredo e riguardano la prevenzione e il contrasto, appunto dei fenomeni, dà ampio spazio al Sindaco di poter svolgere e di poter attuare questi patti che possono essere fatti con le associazioni di categoria importanti, siccome ne parliamo da anno scorso, dal momento in cui siamo stati anche noi contrari all'attuazione della DASPO, quando poi ci hai detto che era stata una cosa, tra l'altro chiesta a gran voce anche dal questore no, dal Prefetto. Quindi noi ci eravamo già posti il problema all'epoca che questo marchiava il nostro Comune come un Comune dove sembra che sta succedendo l'apocalisse. Ora è vero che dobbiamo essere preoccupati, assolutamente, io sono genitore come te, lo siamo tutti, siamo tutti preoccupati e l'anno scorso c'è stata molta preoccupazione, quest'anno ce n'è di più, però cercherei appunto di lavorare con quello che ci è permesso per legge, dando la possibilità al Comandante perché il decreto Minniti dà ampia possibilità al Sindaco di collaborare con progettualità di sicurezza urbana con la Polizia locale, cosa che in precedenza non era possibile. E la Polizia locale, conoscendo le competenze e la professionalità del comandante, può mettersi in contatto con le forze dell'ordine per attuare dei servizi, dei progetti importanti per il territorio. Io chiedo solo questo e appunto ti dicevo, se abbiamo attuato questo articolo 5 e se abbiamo predisposto Patti appunto per la sicurezza urbana, come prevede appunto il decreto Minniti”.

**Socciarelli:** “Innanzitutto ringrazio di questa proposta di questo Consiglio, naturalmente concordo appieno con i punti presentati dalla minoranza, perché comunque rispecchiano e il nostro impegno, per cui abbiamo nel pensiero la stessa modalità di voler affrontare questa emergenza. Concordo con il consigliere Di Giorgio nella grande preoccupazione che l'età di uso, abuso e spaccio di sostanze si è notevolmente abbassata, è scesa proprio ai periodi della scuola secondaria di primo grado, per cui effettivamente c'è un allarme



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



importante. Come un allarme importante c'è per la superficialità con cui molte di queste sostanze vengono assunte. Ad esempio, la cosiddetta canna, la cosiddetta marijuana, che molti la vivono come "facciamoci una fumata", oggi ha un contenuto di THC notevolmente elevato che crea dei grossi danni a livello neurologico. Basti pensare che c'è un'elevata percentuale di slatentizzazione delle psicosi, abbiamo un'elevata media di diagnosi di psicosi da abuso di sostanze ed è molto aumentata l'attività sinergica lavorativa di SerD e centri di salute mentale. Per cui non solo c'è un danno fisico, un danno sociale, ma oggi la sostanza lascia danni, a livello celebrale, importantissimi, gravissimi, e sicuramente è su questo canale che va battuta tantissimo l'informazione e il lavoro di prevenzione, perché quello che non comprendono oggi i nostri ragazzi, che possono avere dall'abuso di sostanze dei danni permanenti, dai quali non c'è più un ritorno, e questa è la cosa che purtroppo, lavorando in un centro di salute mentale in questi ultimi anni ho toccato con mano. Sicuramente il Comune ha dei margini di manovra, dei margini entro i quali può lavorare, uno su tutti è il lavoro all'interno delle scuole, uno su tutti è il lavoro sulle politiche giovanili. La volontà di mettere in primis su ogni altro progetto, quello del centro di aggregazione giovanile, è proprio dovuto al fatto che si è sentita la necessità di dare un luogo di ritrovo ai ragazzi del nostro Comune. Su questo argomento abbiamo anche più volte incontrato il vescovo Gianrico Ruzza, anche lui molto impegnato, anche con personale laico, su questa progettualità e con lui abbiamo instaurato anche un rapporto di collaborazione proprio da inserire all'interno dei centri di aggregazione giovanile che andremo ad aprire a fine anno. Non più tardi di lunedì abbiamo avuto un incontro con la preside, durante il quale abbiamo portato proprio questa problematica e ne abbiamo discusso anche con la vicepresidente, dove stiamo mettendo in atto una serie di progettualità proprio sulla prevenzione e sensibilizzazione dei ragazzi, e su questo Elisabetta ti invitiamo, se vuoi collaborare con noi ne saremmo veramente felici, perché comunque tu hai molte competenze in questo".

**Puddu:** "Molto volentieri".

**Socciarelli:** "Per quanto riguarda la rete con gli organi di sicurezza abbiamo fatto una serie di comitati, il primo è stato fatto il 9 giugno 2023, proprio per parlare di come affrontare soprattutto la stagione estiva e soprattutto il fenomeno della movida giovanile, perché comunque il nostro lungomare offre ai giovani una serie di attrattive che magari i Comuni limitrofi non hanno, per cui c'è la tendenza a frequentare molto di più la nostra Marina rispetto alle marine limitrofe, proprio per quella fascia di età, che è quella poi che crea più vivacità. Per cui su questo si era già fatto un primo piano di azione insieme al questore, al Comandante della Compagnia della Guardia di finanza di Tarquinia e al comandante provinciale dei Carabinieri. Da questo incontro siamo stati informati che ci sono state da parte della questura delle unità di rinforzo delle pattuglie e che ci saranno volanti h 24 con personale organizzato su quattro turni, più un turno intero in quinta, questo ce lo potrà spiegare Luca che significa".

**Benni:** "Il turno in quinta è il turno che copre tutti i turni di servizio, sono quattro i turni, sera, pomeriggio, mattina e notte, vuol dire che il territorio è coperto in quinta perché il quinto giorno è riposo vuol dire che ha H24 è coperto il turno".

**Socciarelli:** "Grazie Luca. Poi, anche il comandante dei carabinieri ci ha informato che sono state rinforzate per otto unità militari per tutto il periodo luglio agosto, le caserme di Montalto di Castro e Pescia Romana e che, soprattutto, loro effettueranno anche controlli a monte della Marina, proprio per prevenire l'arrivo di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



situazioni comunque critiche sul venerdì e sul sabato. Per quanto riguarda noi con la Polizia locale stiamo assumendo un'unità a tempo indeterminato e stiamo selezionando due unità a tempo determinato proprio per andare in supporto, oltre che all'attività ordinaria, a questa attività straordinaria che ci chiede proprio il comitato di sicurezza. Inoltre è stato finanziato anche un progetto, come poi vi avevo già detto credo la volta scorsa, alla Polizia locale proprio per attività accessorie ulteriori rispetto a quella ordinaria. A seguito poi di ulteriori eventi che sono succeduti sul nostro territorio, sia in paese che alla Marina, ho scritto al Prefetto, sono stata ricevuta e ascoltata e a seguito del nostro colloquio, il Prefetto ha ritenuto opportuno richiedere un ulteriore comitato. Naturalmente sono state potenziate ulteriormente le attività e per alcune situazioni stiamo anche lavorando di fianco a tutto questo team delle forze dell'ordine, con tutto il servizio sociale e con tutte le Facoltà che sono in nostro possesso rispetto ad alcune situazioni che, naturalmente, non possiamo liberamente dire in una conferenza aperta. Tutto è migliorabile, tutto è attuabile, abbiamo anche dei cittadini che si sono resi disponibili a supportare il Comune e le attività su qualsiasi cosa possa essere organizzata, appunto fatti proprio con il cittadino, il controllo di vicinato, cioè ci sono tante cose che potrebbero essere messe in atto, ora si stanno un po' valutando con tutti però diciamo che questo è stato veramente un periodo che questa attività di illegalità sta esplodendo in maniera esponenziale ovunque, perché ci stiamo rendendo conto, leggendo i giornali tutti i giorni, di ciò che succede ovunque, per cui noi, purtroppo, essendo un luogo che aggrega molte realtà di ragazzi giovani e molte realtà di persone che, essendo appunto, come diceva il Consigliere Di Giorgio, in prossimità di luoghi di sbarco come Civitavecchia e Fiumicino comunque ci ritroviamo un po' zona di frontiera e spesso ci troviamo a dover affrontare situazioni veramente impegnative. Per cui, ben accetti tutti i consigli che ci avete che avete proposto, li metteremo sicuramente sul piatto, migliorando quello che già abbiamo avviato e quello che si può migliorare, perché tutto è migliorabile, tutto è possibile potenziare. Questo, purtroppo, è un fenomeno che sta travolgendo tutti, ognuno di noi si deve far forza per cercare di affrontarlo nella maniera migliore e opportuna, per cui ben vengano tutte le osservazioni che possiamo fare. Anche con Luca la volta scorsa si era detto che aveva iniziato un percorso per avere un presidio di polizia qui a Montalto e anche con Luca rinnovo la volontà di sederci e vedere come proseguire sul lavoro che aveva iniziato”.

**Benni:** “Dallo scorso anno, dal momento in cui abbiamo deliberato la DASPO, quanti ne sono stati effettuati?”.

**Socciarelli:** “Uno. Perché poi hanno fatto sempre misure superiori, tipo, non so se dico bene, tipo il foglio di via con divieto di avvicinamento per tre anni al Paese e poi le diffide orali”.

**Benni:** “Ok, grazie”.

**Miralli:** “Se non ci sono altri interventi, io, prima di chiudere il Consiglio, volevo solo comunicarvi che a breve, come sapete, da Regolamento ci sarà un nuovo Consiglio entro il 30 e il 31, l'ultimo giorno utile il 31”.

**Di Giorgio:** “Scusi, noi avevamo chiesto due punti all'ordine del giorno, oggi ci è stato spiegato che questi punti possono essere enunciati, in qualche maniera, come quello di adesso, ovviamente, ma non prevede nessuna votazione e così sarà. Allora, noi avevamo inserito un altro punto che riguardava un'analisi, cito testualmente, “dello stato dei luoghi e dei servizi riguardante la Marina Montalto ed il lungomare Harmine, al fine di predisporre un piano di indirizzo finalizzato alla ristrutturazione estetico funzionale e la identificazione



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



di un cronoprogramma di interventi". Perché avevamo inserito questo punto, perché si correla anche a quello che abbiamo detto e lo avevamo detto anche in occasione del Consiglio comunale che riguardava il Piano triennale delle opere pubbliche, cioè laddove, a nostro parere, il degrado urbano è un problema che facilita un po' questo sistema di violenza, di spaccio. Questo non lo dico, lo dice chi è meglio di me".

**Socciarelli:** "Il giro di spaccio sta anche nelle alte sfere, per cui non si può associare degrado a tossicodipendenti, perché la tossicodipendenza è ovunque, e prima ce ne rendiamo conto e prima ne siamo più consapevoli".

**Di Giorgio:** "La nostra richiesta era questa. La nostra richiesta era di, visto il degrado che c'è in giro per Marina di Montalto in particolare, di rivalutare da parte dell'amministrazione gli interventi sulla Marina. Lei ha la sua idea, io ho la mia idea, però vi dico francamente che io sono venuto ieri sera da Roma e sono passato, ho fatto tutto il lungomare venendo giù da Montalto, scusate buttatevi un occhio, allora intanto non c'è luce, non c'è una luce, è un cimitero, dei pali della luce che fanno veramente ribrezzo, i cassonetti delle immondizie sulla pista ciclabile, i tavolini dentro la pista ciclabile. Vogliamo parlare di come è fatta la Marina adesso? La Marina adesso è invivibile: è una marina in cui una carreggiata è talmente ristretta che non consente con certezza il passaggio di mezzi di grandi dimensioni e può ostacolare".

**Socciarelli:** "Si scusi, con l'ordine pubblico, lei mi spiega adesso cioè, queste problematiche di urbanizzazione, che siamo tutti consapevoli che ci sono dei grossi e gravi errori di urbanizzazione nel nostro territorio e soprattutto alla Marina e soprattutto sul lungomare, il lungomare è orribile, lo sappiamo, lo sappiamo e abbiamo tutti la consapevolezza".

**Di Giorgio:** "Noi siamo qui per fare una richiesta".

**Socciarelli:** "Sicuramente però quello che mi disturba, scusi il termine che magari non è appropriato, è l'associazione all'uso e abuso di sostanze".

**Di Giorgio:** "Non è solo all'uso e abuso, no, lei non l'ha letto allora, io ve la lascio così ve lo leggerete".

**Socciarelli:** "Allora non è che qui siamo tutti analfabeti funzionali che non sappiamo leggere, cioè se lei mi mette su un punto all'ordine del giorno che riguarda l'ordine pubblico, l'ordine e la sicurezza pubblica, lei mi affianca che l'urbanizzazione di Montalto Marina è orribile, e ha ragione, di questo le do pienamente ragione che abbiamo un lungomare che fa schifo, però lei non mi può dire che è legato alle problematiche della movida dei ragazzi".

**Di Giorgio:** "Io ho detto di pensare a rimettere a posto la Marina, perché laddove c'è degrado, mancanza di luce, caos in giro, è più facile stare dentro un sistema degradato per chi vuole magari vendere la droga oppure fare violenza in un posto che è completamente disordinato, ma questo non che lo dico io, lo dicono tutti".

**Socciarelli:** "Ma lei che pensa che se c'avevamo un lungomare coi fiocchetti non ci sarebbe stata sta problematica? Forse si usava meno eroina ma più cocaina che era più costosa perché il compratore, l'acquirente, era diverso".

**Di Giorgio:** "Scusi, questo è il motivo per riparlare, visto che ne abbiamo parlato con insuccesso poco tempo fa, per riparlare, per rimettervi un momentino all'attenzione il problema della Marina di Montalto. Questo è il discorso. Problema della Marina di Montalto che, come voi ammettete, è assolutamente mal funzionante, e



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



siccome questo problema della Marina di Montalto da come abbiamo potuto constatare, non è in previsione nel programma triennale delle opere pubbliche, noi volevamo dire che, forse, rimettendo in piedi un discorso di risanamento della Marina di Montalto”.

**Socciarelli:** “E noi le abbiamo spiegato più volte che sul lungomare al momento non può essere messo nel Piano delle opere pubbliche perché c’è un processo in atto”.

**Di Giorgio:** “Lo sappiamo”.

**Socciarelli:** “E lo sappiamo e allora perché?”.

**Di Giorgio:** “Ma non è un motivo, mi scusi”.

**Socciarelli:** “Ma perché non è un motivo? Allora, c’è da rifare tutta la pavimentazione del lungomare perché è saltata ed è inadeguata all’uso. Dobbiamo riverniciare e rivedere tutta la pista ciclabile. Poi, dal prossimo anno sicuramente verrà dato meno spazio pubblico ai tavoli per cui si ritornerà a tutta la situazione pre-Covid, perché quest’anno è stato dato anziché cinque metri, come veniva dato fino a all’emergenza Covid, è stato dato quattro metri di occupazione, ma dall’anno prossimo riverranno dati i canonici due metri e mezzo per cui si ridurrà lo spazio che occuperanno con tavoli e sedie, e questo è sicuro, questa è una cosa che già ci siamo detti di fare dal prossimo anno. Abbiamo lasciato quest’anno perché c’era il discorso del rincaro dei prezzi e si è dato un ulteriore anno con già una prima riduzione, però atti proprio strutturali, infrastrutturali sul lungomare, purtroppo, e dico purtroppo, finché non si delinea di chi sono le colpe per quello scempio, dobbiamo aspettare il percorso giudiziario”.

**Di Giorgio:** “Va bene, io la chiudo qui, dico soltanto la mia opinione. Allora, la mia opinione è questa: primo, se non si mette mano al lungomare, il problema del degrado urbano colpirà fortemente l’immagine di Montalto di Castro e favorirà tutto il discorso della violenza o dello spaccio di cui stiamo dicendo. Seconda cosa, dal punto vista giuridico, io dico una cosa, le ripeto, non è che l’Amministrazione si ferma perché c’è un giudizio in atto su questo, non è possibile. Si chiamano tutti i periti del caso, si fa uno studio sulla situazione, si fotografa, si congela la situazione, quella rimane così, poi il giudizio vedrà chi ha ragione e chi ha torto, altrimenti, siccome non c’è il progetto delle opere pubbliche, non lo prevede questo. Oggi noi stiamo acquisendo tre chilometri di una strada che probabilmente non ci interessa, alla quale probabilmente metterete mano e la Marina di Montalto di Castro avrà le buche da qui a 15 anni, perché non c’è questo progetto. Questo per noi è talmente sbagliato che abbiamo voluto riproporlo agganciandoci a questo problema. Ovviamente voi la pensate in maniera diversa, ma non ci potete impedire di enfatizzare un problema. Perché se ci volete fare la scuola pure su come si fa la richiesta, questo sì e quello no, e questo va bene, ho capito, ce andiamo a casa”.

**Socciarelli:** “Anche lei sta facendo scuola a me”.

**Di Giorgio:** “Fino a adesso la state facendo voi, questo è un processo a noi che abbiamo fatto due richieste”.

**Socciarelli:** “Mi metto nella sua posizione, quando lei parla, io mi devo sentire come se lei mi stesse facendo scuola. Io non sto facendo scuola a nessuno, io le sto fotografando qual è la situazione in questo momento. Punto. Io non faccio scuola a nessuno, come lei non fa scuola a me. Nessuno fa scuola a nessuno. Però, se lei sulla mia risposta vede che io faccio scuola e allora non siamo nella condizione di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



conversare”.

**Di Giorgio:** “Ma scusi, ma io posso fare una proposta come minoranza, me lo permette?”.

**Socciarelli:** “Sì, ma se io le rispondo e lei mi dice “mi sta facendo scuola”, ora faccio la puntigliosa pure io, allora a sto punto non devo rispondere, sto zitta e non rispondo, ascolto soltanto”.

**Di Giorgio:** “Facendo scuola nel senso di dire “questo non si può dire, questo si può fare”. Guardi, io sono libero in questo consesso di chiedere una revisione di tutto quello che abbiamo già deciso. Voi mi direte di no e chi se ne importa, però nessuno me lo può impedire. Adesso, siccome noi riteniamo”.

**Socciarelli:** “Lei può fare quello che ritiene più opportuno, però io ho la facoltà di risponderle”.

**Di Giorgio:** “Ma perché si offende scusi?”.

**Socciarelli:** “Io non mi offendo, io le sto semplicemente rispondendo a delle proposte”.

**Di Giorgio:** “Prima dice che non c’entra niente, scusi anche questo è offensivo, lei mi sta facendo scuola, è lei”.

**Socciarelli:** “E’ vede certo lei mi dice che io le faccio scuola quando rispondo, va bene”.

**Di Giorgio:** “Che discorso è, la sua parola non è che vale più della mia. Io sono un consigliere di minoranza, c’è un problema che sta sotto gli occhi di tutti e viene ignorato da questa amministrazione e, se mi permettete, lo voglio riproporre. Voi direte di no, grazie, arrivederci e parleremo un’altra cosa, se anche Fedele ci permette di fare qualche osservazione”.

**Corniglia:** “Per quanto riguarda il primo punto all’ordine del giorno, è un chilometro e 900 metri, prima che aumentino ancora i chilometri della strada che secondo me abbiamo fatto benissimo a prendere, volevo rispondere anche per quanto riguarda la Marina di Montalto di Castro, dire che nel piano delle opere pubbliche non viene presa in considerazione non è esatto nel modo più assoluto, uno perché c’è l’intervento sulla litoranea, c’è l’intervento di via tre cancelli, c’è l’intervento di via Tevere, ci sarà la pista ciclabile realizzata da ASTRAL su strada della Marina, abbiamo fatto già un intervento in via delle spugne, ora dire che sinceramente Montalto di Castro, la Marina di Montalto di Castro da parte dell’amministrazione non è non è presa in considerazione, non lo accetto. Detto questo, mi associo con quello che ha detto il Sindaco, anche noi avremmo voluto non ereditare una situazione pesante che non sto a fare un discorso di speculazione politica o trovare scuse, di fatto è questo. Di fatto, ci troviamo in una situazione che penso anche la maggioranza che ha governato fino a poco tempo fa avrebbe fatto ben volentieri ad avere tra le mani, è un problema, non è che si può dire che il Comune con i mezzi che ha non possa aver sentito un legale, non possa aver sentito un tecnico per poter dire “ma io ce le posso mettere le mani sul primo stralcio del lungomare?”. Ma secondo lei siamo così le autolesionisti da non farlo? Ma penso che non ci sia neanche bisogno di rispondere. Se c’era la possibilità a quest’ora era già stato fatto, ma non solo da noi, come ho detto in Commissione stamani, sicuramente anche dalla maggioranza precedente, perché critiche gliene sono arrivate e tante, allora se non ci ha messo le mani l’Amministrazione precedente, ci sarà stato un motivo. Ed è lo stesso motivo per cui purtroppo non ce le possiamo mettere noi”.

**Socciarelli:** “Infatti hanno indetto una causa”.

**Corniglia:** “Esatto. Questo deve essere chiaro, per cui non facciamo populismo o raccontiamo favole alla gente. Se non possiamo intervenire ci sono dei motivi specifici. Poi, per quanto riguarda il secondo tratto,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



che doveva partire ed essere eseguito, se non fossero cambiati i presupposti, sicuramente adesso avevamo una ditta a lavorare. Siccome sono cambiati i presupposti e questo ha portato a prendere in considerazione, sentendo anche lì, chiaramente, il legale, il tecnico e tutto il resto. Se le cose non possono essere fatte ci sono dei motivi specifici, sappiamo benissimo che il lungomare è una priorità, lo sappiamo benissimo. Per quanto riguarda poi il discorso del mancato svolgimento, secondo le sue intenzioni, di questo punto all'ordine del giorno, come le è stato detto e le ho fatto presente stamattina in Commissione, è come se io non avessi ricevuto il contenuto di questo punto. Lei mi dice "analisi dello stato dei luoghi e dei servizi riguardanti la Marina di Montalto". Ma a me non mi è arrivato e non ho avuto la possibilità di leggere quali sono le sue proposte. Cosa c'è di così difficile da capire? Questo documento viene messo a verbale, volendo, se ne potrà ridiscutere, eccetera. Se ne parla, si fa discussione, ma non si arriva a una votazione, perché per arrivare a una votazione allora dovevamo avere la documentazione".

**Benni:** "Vorrei sapere dall'assessore Fedele se ha messo a punto qualcosa a livello di patti di sicurezza per il decoro urbano. L'articolo 5 del decreto Minniti, dà degli importanti poteri al Sindaco e al Comune, cosa che prima come sai bene, non c'era, prima le forze dell'ordine o il Comitato ordine e sicurezza pubblica, avevano tutte le responsabilità di pianificazione e programmazione. Il decreto Minniti all'articolo 5 ci dà questo potere, i patti per la sicurezza. In uno dei punti parla appunto delle competenze per il decoro urbano, con dei patti di sicurezza con gli enti preposti, l'Assessore, insomma tutto quello che è a livello di decoro urbano, per cercare di ovviare al problema del famoso "il degrado porta degrado", quello che diceva un po' prima il professor Giorgio che in realtà non è che uno si droga dove c'è Scampia, ma a Scampia si drogano molto più che ai Parioli, questo è normale, perlomeno si vede molto di più. Visto che avete attivato i comitati di quartiere, c'è stato qualcosa di formale che ha portato alla attuazione, che poi va naturalmente mandata all'attenzione del Prefetto e del Comitato dell'ordine e sicurezza pubblica per patti della sicurezza ai sensi articolo 5. È stato fatto?"

**Fedele:** "Premesso che ce l'ho abbastanza chiaro il contenuto del decreto Minniti, l'ho guardato perché, stiamo ragionando sulla necessità di mettere alcune ordinanze, in particolare qui al centro storico, che vadano proprio a tutelare il decoro urbano su situazioni che non sono più tollerabili, purtroppo l'abbiamo tollerate per troppi anni e quindi stavamo vedendo se quella poteva essere una strada che poteva aiutare allo scopo. Come tu sai, alcuni interventi che possono anche essere ascritti al decoro urbano, tipo la collocazione di telecamere, questa Amministrazione non le ha mai trattate con alcuni capitoli del decoro urbano, ma con altri capitoli di spesa che prettamente stanno in capo al settore della Polizia locale. Il decoro urbano, noi abbiamo ricevuto adesso un finanziamento regionale rispetto al quale stiamo acquisendo una serie di preventivi perché non vorremmo utilizzare queste risorse importanti in maniera spot o in maniera, diciamo, non coordinata o non programmatica, perché quello che vorremmo cercare di fare è quello di invertire un po' una tendenza che era stata quella di correre dietro al problema magari enfatizzato sui social, quindi cercando di dissociarsi da questo, perché altrimenti verrebbe meno qualunque presupposto di programmazione e cercare di dare una visione da qui ai prossimi quattro anni e annualmente destinare una porzione del bilancio all'arredo urbano per poi conseguire l'obiettivo macro, e qui mi piace la frase che hai detto che "degrado porta degrado", proprio cercare di realizzare una programmazione, perché poi tu ce l'hai



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



avuta questa esperienza, spesso e volentieri interventi di decoro li associ ad opere pubbliche, sia inserendole all'interno del progetto vero e proprio sia come migliorie delle opere stesse. Quindi, ad oggi, al di là delle telecamere, interventi puntuali in questo senso non ci sono stati".

**Benni:** "Grazie. Invece la delegata alle associazioni credo che sia Graziella, giusto? Come ci stiamo muovendo proprio per i patti della sicurezza con l'associazionismo? Hai programmato qualcosa, verificato qualcosa, parlo di formalmente".

**Fiocchi:** "No, come associazioni no. Come associazioni non abbiamo nessun problema".

**Benni:** "No, io non parlo dei problemi con le associazioni, quelli magari li sentiamo più noi che voi, perché se ci sono lamentele le dicono all'opposizione, no, io non parlo di problemi con le associazioni, proprio a seguito di quello che abbiamo presentato, che ha esposto il professor Di Giorgio, come ti stai muovendo con le associazioni visto che sono il punto cardine delle collaborazioni previsti dal decreto Minniti, cioè le stiamo coinvolgendo? C'è qualcuno che sta facendo qualcosa?".

**Fiocchi:** "No".

**Fabi:** "L'attività sulla sicurezza e tutti gli argomenti che abbiamo trattato fino adesso li sta portando avanti il Sindaco in prima persona, visto proprio la delicatezza".

**Benni:** "Ok, benissimo. Rivolgo la domanda al sindaco, che è appena rientrato. Chiedo appunto i rapporti con le associazioni, visto che i patti per la sicurezza si fanno anche in collaborazione con le associazioni, coinvolgendole".

**Socciarelli:** "Allora guarda, per quanto riguarda il discorso che ho fatto prima sulla parte della prevenzione che vogliamo fare all'interno della scuola, centri di aggregazione, già l'avevo detto da prima, anche l'altra volta, quando abbiamo parlato del centro aggregazione, abbiamo intenzione di collaborare con tutte le associazioni del territorio che ci diano una mano, tra cui, come ho detto prima, stiamo lavorando in sinergia anche con la Diocesi Civitavecchia-Tarquini, soprattutto nella persona del vescovo Gianrico Ruzza. Abbiamo altre associazioni che hanno già fatto delle proposte dal punto di vista di collaborazione, se ritieni che possano rientrare nell'articolo 5, ma sono associazioni che hanno sempre in questo senso, genitoriali, cioè, come abbiamo fatto con la combriccola dei pargoli quest'inverno, come vorremmo fare con le associazioni che sono all'interno dell'oratorio a Pescia Romana, perché comunque abbiamo la necessità di essere supportati perché questa è una cosa che ci interessa tutti però naturalmente ancora con alcune si è parlato in via informale, ci sono state già delle collaborazioni con altre dobbiamo ancora prendere contatti, però per il momento stiamo facendo il punto, abbiamo caricato i capitoli, abbiamo messo i soldi come l'altra volta abbiamo detto, stiamo valutando le possibilità anche economiche che abbiamo insomma, però, in base a quelle poi stiamo partecipando a dei bandi. Poi piano piano, cosa porta cosa, ma consideriamo che, per dire la combriccola dei pargoli io parlo perché ne facevo parte fino a poco tempo fa col Comune ha sempre collaborato soprattutto da questo punto di vista e quest'anno hanno già fatto delle attività in autonomia, come le hanno fatte a Pescia Romana le altre associazioni, per cui ecco, abbiamo per esempio la Misericordia di Montalto che quest'anno è riuscita per la prima volta a fare dei corsi dove è riuscita a coinvolgere parecchi ragazzi, parecchi ragazzi hanno fatto il corso, si sono formati e alcuni vanno anche a fare il volontariato all'interno dei turni, per cui hanno anche modo di vedere cosa può succedere dopo una



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



serata allegra, per loro, anche indirettamente, è una forma di d'insegnamento".

**Benni:** "Ok, va bene, grazie".

**Puddu:** "Qualora non l'avete fatto in maniera collettiva, con tutti, vi invito a parlare con tutti i titolari delle attività produttive che in questo periodo mi hanno fermato molto, che hanno risentito di questa problematica e che risentono anche loro del degrado come sinonimo di maggiore attecchimento di questa problematica, perché effettivamente stanno vivendo un momento particolare e hanno paura di questa situazione, pure per le loro attività chiaramente e del territorio dove sussistono o del posto dove sussistono secondo se c'è maggiore o minore degrado, comunque il degrado è abbastanza incombente, anche voi lo confermate, chiaramente non è nato da un anno. Vi invito a parlarci con tutti perché hanno necessità di essere rassicurati e necessità di farvi le loro richieste, che magari a volte non si fanno via PEC, ma è preferibile farlo a voce, convocateli, fate qualcosa".

**Socciarelli:** "Guarda, Elisabetta io, soprattutto i cittadini del centro storico, ho passato le giornate di fuoco insieme a loro qui al centro storico le domeniche pomeriggio, infuocate, io ero qui con loro. Anche numerosi commercianti mi hanno chiamato, perché il mio numero ce l'hanno tutti, per cui vengo contattata quotidianamente, per cui il polso della situazione ce l'abbiamo, però abbiamo anche la consapevolezza che abbiamo messo in atto molto di quello che potevamo fare e stiamo continuando a farlo".

**Puddu:** "Ma anche rassicurarli del fatto che magari verranno sostituiti i lampioni dove viene lamentato il fatto che è buio, o che si interverrà su una zona degradata, magari con maggiori controlli o che si cercherà in qualche maniera, nelle vostre possibilità, di calmierare un momento questa attività mediatica che sta continuando a massacrare il nostro territorio inerente a questo argomento, ecco ce l'hanno un po' di bisogno, magari non tutti ti contattano".

**Socciarelli:** "Se contattano a voi, magari ditcelo a noi".

**Puddu:** "Certo, te lo sto dicendo, c'è tanta gente che ha le attività che ha bisogno di essere rassicurata e di sapere che presto si interverrà e o che piano piano questa situazione verrà smorzata, per esempio, in tanti, in riferimento anche a questo, mi hanno chiesto di non partecipare alla manifestazione".

**Miralli:** "Ma io penso che magari chiamano a me, chiamano il Sindaco, chiamano un consigliere, facciamo parte del Consiglio, quindi tutti ovviamente ci prendono un punto di riferimento, quindi penso che il dialogo non manca poi magari".

**Puddu:** "Vedi io son stata precisa prima di discutere quest'ultima parte dell'ordine del giorno, ho detto, questa è nel pieno spirito di collaborazione, anche perché non potrebbe essere diversamente Emanuele".

**Socciarelli:** "No, ma poi è anche vero che a voi magari dicono delle cose che a noi non hanno il coraggio di dire, perciò, se ve le dicono e voi ce le riportate, noi siamo contenti".

**Benni:** "Solo una cosa. Perché siamo tornati alla plastica? Perché non abbiamo più gli erogatori? Rimettiamolo nelle scuole, in comune, come avevamo fatto, perché ci abbiamo messo tanto tempo, rinnoviamolo".

**Socciarelli:** "Stiamo aspettando di fare il contratto, abbiamo chiesto vari preventivi, sono arrivati notevolmente più bassi rispetto a quello che c'era, per cui adesso con tutta la riorganizzazione, ci stiamo sistemando anche per rimettere gli erogatori, anche per le casette, tutto, stiamo facendo tutta una richiesta



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



di preventivi, perché abbiamo visto dai preventivi che c'erano che era abbastanza alto".

**Benni:** "No, ma a prescindere dal preventivo, di più o di meno, non è polemica, è perché prima eravamo plastic free e questa è una cosa importante, l'avevamo portata nelle scuole, rivedere i ragazzi che vanno a scuola con l'acqua o circolare bottigliette in Comune è brutto, non è polemica".

**Socciarelli:** "Abbiamo cercato di trovare dei contratti più confacenti".

**Benni:** "Ok. Velocizziamo questi contratti più vantaggiosi, te lo chiedo da cittadino".

**Socciarelli:** "Adesso lo faremo".

**Benni:** "Perfetto. Non è polemica, te lo richiedo la prossima volta".

\*\*\*\*\*

Alle ore 18.40, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Emanuele Miralli)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Marcello Santopadre)

IL Responsabile AAGG  
(Lisetta D'Alessandri)

---

---

---